



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2025

A Z I E N D A G A R D E S A N A S E R V I Z I S P A

Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (Vr)

Reg. Imp. di Vr e Codice Fiscale: 80019800236 – Partita IVA: 01855890230 – Cap. Soc. € 2.620.800,00 i.v.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Gaetano Cresco
Vice Presidente:	Fausto Sachetto
Consiglieri	Renzo Ambrosi
	Carla De Beni
	Barbara Lorenzi

Collegio Sindacale

Presidente:	Andrea Bussola
Sindaci effettivi:	Katia Azzolini
	Stefano Oselin

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione

PKF Italia SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
INVESTIMENTI.....	19
RAPPORTI CON L'UTENZA	23
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	33
QUALITA' E SICUREZZA.....	38
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	39
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	42
RICERCA E SVILUPPO	47
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	48
RAPPORTI CON I COMUNI SOCI.....	48
SEDI SECONDARIE	48
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2026	49
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.Lgs. 175/2016	50
GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI	57
ALTRE INFORMAZIONI	59
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	61
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	62
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	67
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	69
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	81
CONTO ECONOMICO	92
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	101
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'	101
ALTRE INFORMAZIONI	102
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	105
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	110
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	119

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2025 riporta un risultato positivo pari ad € 2.421.857, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 7.105.086.

Il documento che vi viene sottoposto, oltre alla presente relazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP¹, ossia all'obbligo di adozione di sistemi di contabilità separata, si evidenzia che la Società, operando in un settore regolato da una Autorità che già disciplina la tematica con una propria normativa di settore, non si ritiene soggetta a tale obbligo².

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto in maniera predominante l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Capitale Sociale è interamente detenuto da Amministrazioni locali e, precisamente, dai seguenti Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Provincia di Verona: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del

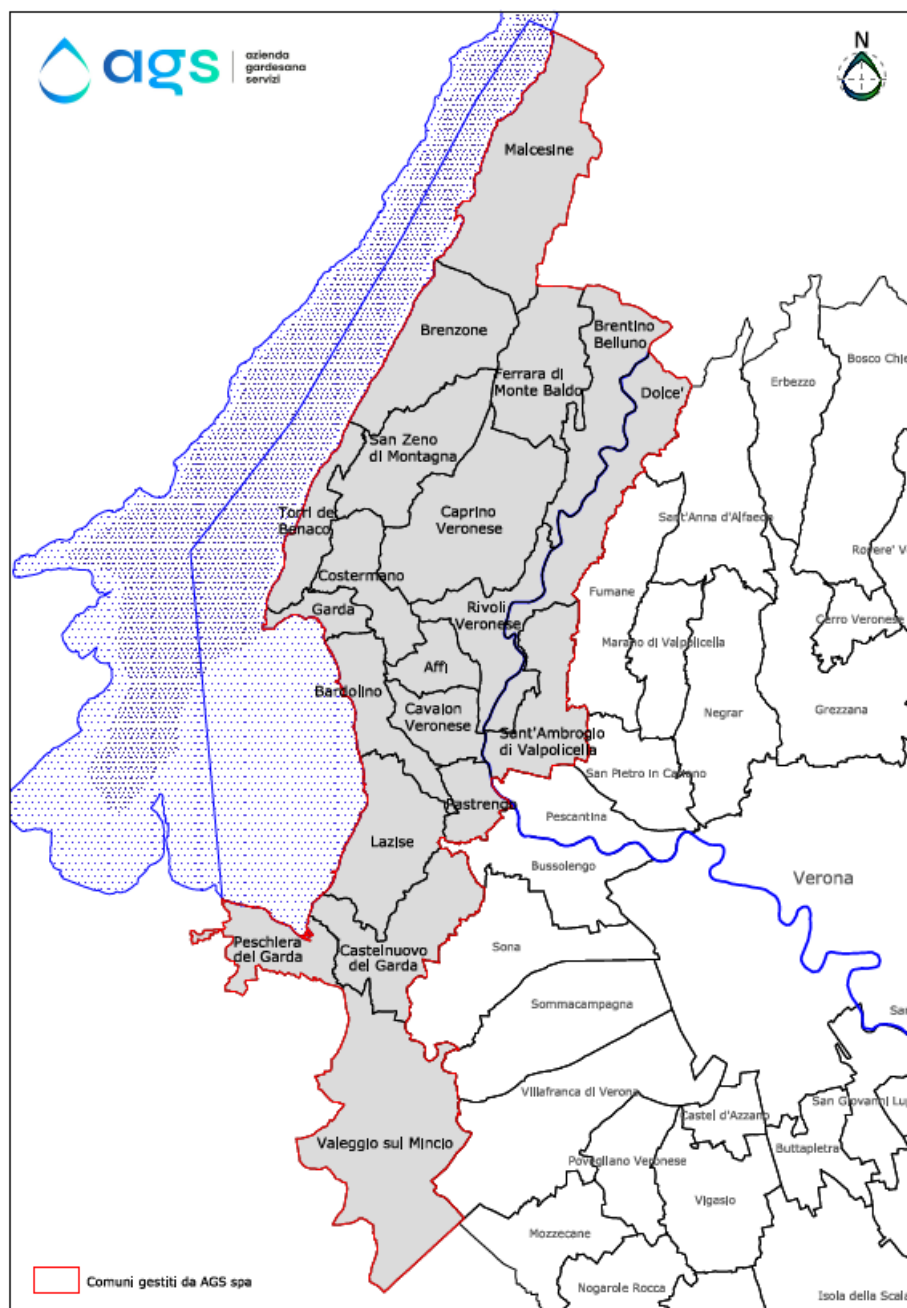
¹ "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

² Tesi avvalorata anche dalla nota del 26/04/2021 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad *Utilitalia*, la federazione di settore, ed Arera, l'Autorità di regolazione.

Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

L'attività principale della Società, in virtù di un affidamento *in house providing* concesso nel 2006 dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ambito operativo, riscontrabile nell'immagine che segue, e coincidente con quello della compagine sociale, è definito *Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell'affidamento è prevista nel febbraio 2031.



L'affidamento, avvenuto, come detto, nella modalità in *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che dettaglia il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala, infine, che l'attività viene svolta nella sede legale della Società di via 11 Settembre 24, a Peschiera del Garda e, ad oggi, nelle seguenti sedi secondarie:

- Unità locale VR/2 di via Milano 4, Peschiera del Garda
- Unità locale VR/3 di via Crivellin 7, Affi.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo e regolatorio stabile ed assestato. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Testo Unico Ambientale*, mentre, per quanto riguarda le modalità di affidamento, sono disciplinate dal D.Lgs. 175/2016³, integrato dal d.lgs. 201/2022⁴, oltre che al D.Lgs. 36/2023⁵ per le parti di competenza.

Per ciò che concerne poi il Servizio Idrico nello specifico, è opportuno richiamare il Decreto Sblocca Italia⁶ e la legge di Stabilità 2015⁷ e ss.mm.ii., che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate,

³ "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP)

⁴ "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

⁵ Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

⁶ Legge n. 164/2015

⁷ Legge n. 190/2015

all'interno della gestione d'ambito. Rilevano, inoltre, il decreto di attuazione⁸ della Direttiva Europea 98/83 e la direttiva riveduta sull'acqua potabile ((UE) 2020/2184), che definisce norme di qualità essenziali per le acque destinate al consumo umano, oltre che la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE) nonché le discipline regionali sulle risorse idriche⁹.

Stante questo assetto normativo, il servizio è stato organizzato su base territoriale con l'istituzione degli Enti d'Ambito, parallelamente all'assegnazione delle competenze di regolazione e controllo ad un'Autorità nazionale, Arera¹⁰. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha introdotto una serie di misure riguardanti, tra le altre, la materia tariffaria, la qualità del servizio e le regole concessorie generali.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il Metodo Tariffario Idrico; pertinenti per il presente esercizio sono le delibere 580/2019/R/idr, per il quadriennio 2020-2023 (MTI-3), e 639/2023/R/idr, per il periodo 2024-2029 (MTI-4);
- la delibera 655/2015/R/idr: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSI);
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*;
- la delibera 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura;

⁸ Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001

⁹ Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 e il Piano di Tutela delle Acque (delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009).

¹⁰ Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che è subentrata all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua per effetto del DL 201/11.

- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);
- la delibera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato".

L'ambito tariffario, come sopra precisato, fa riferimento alle delibere Arera relative al Metodo Tariffario Idrico, arrivato per gli anni 2024-2029 al quarto periodo regolatorio. La vigente revisione del *Metodo* conferma i propri principi base e si muove sulle linee tracciate fin dal 2012 che prevedono, tra gli altri, il criterio del *Full Cost Recovering*.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2025, determinate dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, sono state oggetto di approvazione, da parte di Arera, in data 14 ottobre 2025¹¹.

¹¹ Deliberazione n. 449/2025/R/IDR del 14/10/2025.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Servizio Idrico Integrato

L'attività principale della società è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato, definito dal Codice dell'Ambiente¹² come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella assoluta tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune grandezze che hanno caratterizzato i servizi svolti nell'anno 2025:

DATI GESTIONALI		2025	2024
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	111.014	111.167
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	160.474	156.527
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	30.398.060	30.993.257
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,219	0,223
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	20	20
	VOLUME FATTURATO (m ³)	14.318.151	13.711.395
	UTENZE TOTALI	72.795	72.341
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.606	1.601
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	20
	LUNGHEZZA RETE (km)	819	816
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	165.541	161.013

¹² D.Lgs. 152/2006

Servizio acquedotto

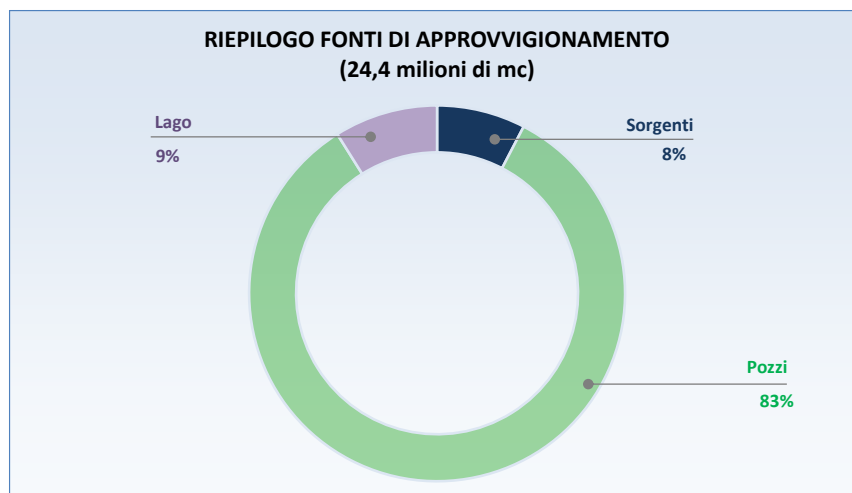
La copertura del servizio acquedottistico nell'Area del Garda risulta praticamente completa.

Il totale delle utenze a fine anno si è attestato attorno alle 73 mila unità, evidenziando un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

I volumi idrici erogati, come di consueto, sono fortemente influenzati dall'andamento climatico, in particolare nel periodo estivo, quando si registra il picco delle presenze turistiche sul territorio. Nel 2025 i volumi hanno superato i 14 milioni di metri cubi, segnando un incremento del 4,4% rispetto al 2024.

Il sistema di approvvigionamento può contare su un frammentato numero di fonti. Le principali sono i pozzi, che storicamente coprono oltre l'80% del totale; anche nel 2025, comunque, è risultato rilevante pure il contributo fornito dalle varie sorgenti, con un apporto pari all'8%.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



Nel complesso, la qualità delle fonti è buona. Tutti gli impianti sono dotati di sistemi di potabilizzazione, rimozione degli inquinanti e disinfezione.

Il piano di monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita ha previsto analisi di routine e controlli su circa 700 campioni, per un totale di oltre 37 mila parametri esaminati.

Servizio fognatura

I volumi di reflui provenienti da scarichi civili e produttivi di competenza dell'anno sono risultati pari a 13,3 milioni di metri cubi.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è un dato ormai costante da tempo ed è risultato pari all'84%.

La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	209.850	142.346	0,68
DEPURAZIONE		190.075	0,91
TOTALE	209.850	332.422	1,58
TOTALE ANNO PRECEDENTE	198.096	257.201	1,30

Collettore fognario lacuale

Il rifacimento del collettore fognario principale lungo la sponda orientale del lago di Garda continua a costituire una questione di assoluta rilevanza, incidendo in modo significativo sull'attività della Società e dei Comuni coinvolti. Come ormai riconosciuto, l'importanza dell'intervento non riguarda soltanto gli aspetti

gestionali ed economici, ma è soprattutto connessa alla protezione e alla conservazione dell'intero ecosistema di questo importante bacino lacustre che rappresenta anche una fondamentale risorsa ai fini idropotabili.

L'iniziativa progettuale, finalizzata alla riorganizzazione complessiva del sistema fognario e depurativo del bacino gardesano, ha beneficiato in prima istanza del sostegno del Ministero dell'Ambiente, che ha destinato – a fronte di un quadro economico del progetto definitivo pari a 116 milioni di euro – un contributo a fondo perduto di 40 milioni per la sponda veronese. A tali risorse si sono aggiunti ulteriori apporti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Veneto, della Provincia di Verona e di un Comune socio, portando il totale dei finanziamenti a 89 milioni di euro.

L'ingegnerizzazione esecutiva del progetto definitivo generale, approvato nella Conferenza dei Servizi istituita dal Consiglio di Bacino veronese nel 2020, ha previsto che la realizzazione dell'opera avvenga per lotti funzionali.

Come previsto, nel corso del 2025 sono stati terminati il secondo ed il terzo lotto:

- tratti di collettore Pergolana – Villa Bagatta, nel Comune di Lazise, e Ronchi – Pioppi, nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio) per un totale di quasi 11 milioni di euro;
- tratto di collettore Navene – Campagnola, nel Comune di Malcesine (lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio), per un totale di circa 4,8 milioni di euro.

Tali lotti vanno ad aggiungersi a quello già terminato nel corso del 2023, che ha riguardato il tratto Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di Castelnuovo del Garda (lotto 1 – Tratto 5 – 1° stralcio) e comportato spese per circa 10 milioni di euro.

Sono, inoltre, stati avviati i lavori relativi al 4° stralcio funzionale, quello che collega la località Maraschina, al confine con Sirmione, con il depuratore di Peschiera del Garda, per un importo stimato di circa 19 milioni di euro. A differenza

di quanto previsto dal progetto definitivo originario, l'attraversamento del fiume Mincio, inizialmente ipotizzato con una struttura aerea tralicciata su cui veniva posata la nuova condotta, sarà realizzato con una condotta in sub-alveo mediante tecnologia *no-dig* di *microtunneling* per recepire quanto prescritto dalla *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio* di Verona.

Inoltre, in ragione della necessità di Veneto Strade di affidare quanto prima i lavori relativi ad un tratto di ciclovia del Garda in Comune di Torri del Benaco, sono state posate le condotte del tratto Torri-sud (località Canevini – Acque Fredde), per un importo quasi pari a 1 milione di euro (lotto 2 – tratto 3 – 1° stralcio) finanziate con contributo a fondo perduto da parte dello stesso Comune di Torri del Benaco.

Orientativamente, qualora fossero confermati ulteriori finanziamenti per dar corso agli stralci funzionali residui, e al fine di limitare il ricorso all'indebitamento e, quindi, all'incremento tariffario, è concretamente sensato ipotizzare che entro il 2034 le opere riguardanti il nuovo collettore di gronda veronese potrebbero essere completate. La dismissione della condotta sub-lacuale che collega Toscolano Maderno a Torri del Benaco potrà, comunque, essere dismessa solo dopo il completamento del nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana, in quanto i carichi fognari provenienti dalla sponda bresciana ed il suo entroterra vengono tutt'ora trasferiti sulla costa veronese, località Brancolino in comune di Torri del Benaco, ed inviati al grande depuratore di Peschiera del Garda grazie alla ben nota condotta di attraversamento sublacuale.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione delle acque reflue raccolte dalle reti di fognatura viene svolto grazie alla gestione di 11 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi

attivi capaci di garantire una potenzialità complessiva di quasi 480 mila abitanti equivalenti.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in comproprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana. La potenzialità dell'impianto, a servizio dell'intero bacino benacense, è pari a 422 mila abitanti equivalenti.

La classificazione degli impianti gestiti, classificati per taglio dimensionale e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	452.000	2	50.828
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.222
< 2.000 AE	4.417	6	165
TOTALE	479.917	11	52.215
TOTALE ANNO PRECEDENTE	480.050	12	55.270

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 52,2 milioni di metri cubi, facendo registrare una riduzione del 6% rispetto all'anno precedente. I minori volumi trattati sono stati caratterizzati da un maggior carico inquinante rispetto allo scorso esercizio, come si evince dalla tabella che segue.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	209	26	121
2.000 - 10.000 AE	1.002	71	330
< 2.000 AE	551	73	211
VALORE MEDIO PONDERATO	229	27	126
VALORE ANNO PRECEDENTE	214	25	116

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di normale conduzione degli altri impianti di dimensioni più contenute, sono affidate a Depurazioni Benacensi, società controllata in compartecipazione con Acque Bresciane. La concentrazione operativa di tutte le attività gestionali relative alla depurazione è dettata dall'intento di sfruttare in modo più efficiente competenze e *know-how* specifici.

Consumi di energia elettrica

Il consumo totale di energia elettrica per l'intero servizio idrico, e per le attività comuni, si è attestato a 30,4 GWh, evidenziando una diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio di approvvigionamento si è stabilizzato a 0,22 €/kWh, di poco inferiore al valore del 2024.

Il consumo specifico riferito al servizio acquedottistico, parametro di efficienza che viene costantemente monitorato, è risultato pari a 0,76179 kWh/m³, segnando una riduzione del 2,3% rispetto all'anno precedente. Questo miglioramento è sicuramente riconducibile ai numerosi interventi di efficientamento energetico realizzati su componenti elettromeccaniche ed elettroniche (*inverter*) degli impianti, sia per la rete acquedottistica (pompe di pozzi e rilanci) sia per il sistema fognario (stazioni di sollevamento).

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

In risposta a specifiche necessità provenienti dai Soci, la Società ha intrapreso da qualche anno una serie di attività distinte dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che sono confluite in un ramo operativo chiamato *Multiutility*. Tali

attività, su incarico diretto (*in house providing*) specifico delle diverse Amministrazioni comunali socie, consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica
- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici
- gestione di servizi cimiteriali
- gestione del sistema della sosta tariffata

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività nel corso del 2025.

ATTIVITA' MULTIUTILITY	2023	2024	2025
RICAVI	2.118.603	1.606.601	1.537.831
COSTI:			
- PER SERVIZI	(1.336.951)	(1.149.127)	(1.068.543)
- PER PERSONALE	(318.518)	(161.548)	(260.185)
SALDO	463.134	295.926	209.104

Il mantenimento dell'economicità di queste gestioni è elemento indispensabile per la prosecuzione di tali servizi che, confidando su un continuo aumento del numero di affidamenti, potranno sempre più contribuire alla copertura dei costi di struttura della Società.

In merito al ruolo di fornitore di "altri servizi" per i Comuni soci, si auspica il pieno riconoscimento del valore strategico di Ags. Grazie alla sua struttura organizzativa, l'azienda è in grado di offrire un supporto concreto agli uffici comunali (come l'Ufficio Tecnico e la Polizia Locale), oggi in forte sofferenza nella gestione operativa di immobili, impianti e sistemi di sosta.

Acquisizione di una partecipazione in Gespa SpA

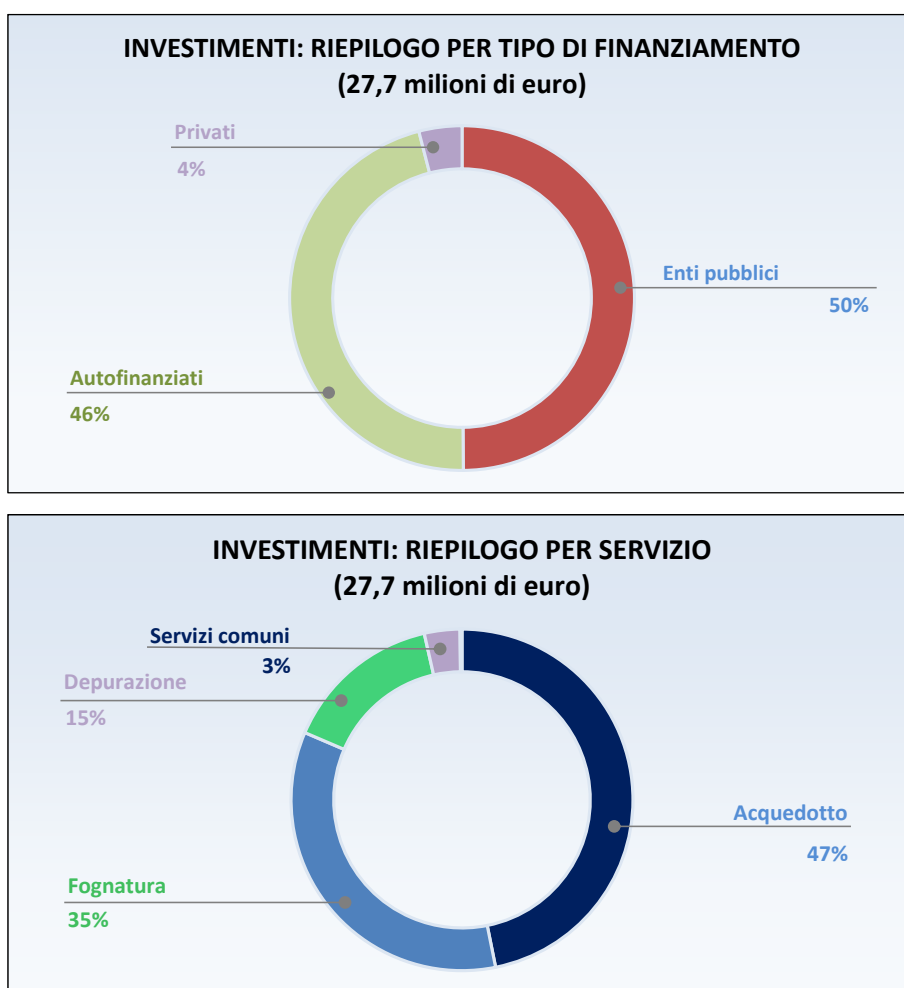
Nel corso dell'anno, si è acquisita, su mandato di alcuni Soci, una partecipazione nella società Gespa SpA, la nuova società pubblica con affidamento *in house providing* destinata alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti per 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord. Al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario della Società, i Soci che hanno promosso l'iniziativa hanno versato ad Ags l'equivalente della propria partecipazione al fine di costituire una riserva all'interno del Patrimonio Netto vincolata all'acquisto della partecipazione.

L'acquisizione della partecipazione in GESPA da parte di Ags offre una tutela strategica ai nostri Soci a fronte dell'elevato impatto finanziario della voce "servizio di igiene pubblica" sui bilanci delle Amministrazioni comunali. Tale operazione si configura come un asset strategico per lo sviluppo di nuove opportunità di business nel comparto Multiutility, in linea con gli obiettivi di crescita aziendale prefissati.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 sono state realizzate opere per un totale di quasi 28 milioni di euro. Di questi, gli interventi posti a carico della tariffa, ossia privi di una qualsiasi forma di finanziamento di terzi, ammontano a quasi 13 milioni di euro.

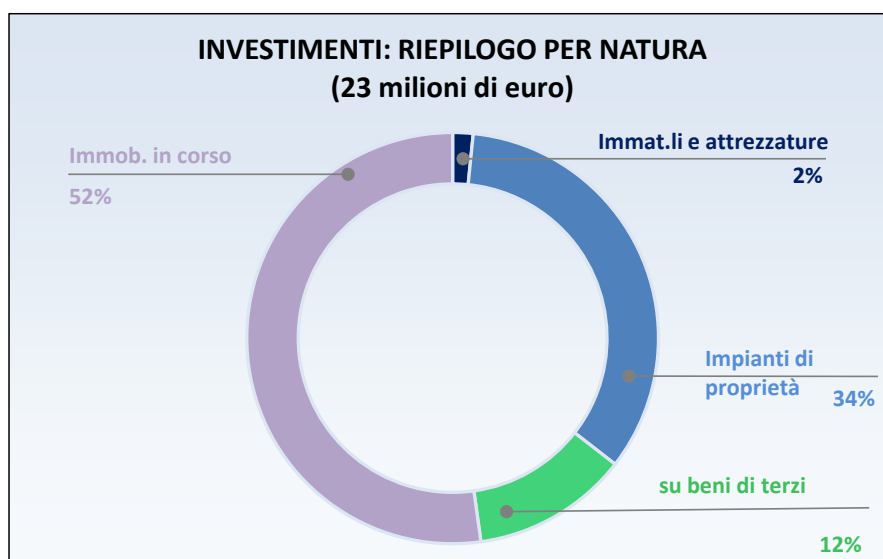
I dettagli degli investimenti realizzati per fonte di finanziamento, e distinti per servizio, sono riportati nei grafici che seguono.



Gli interventi realizzati nel settore acquedottistico, pur in presenza di opere di grande rilevanza economica come quelle relative al collettore lacuale, continuano

a rappresentare la componente prevalente, raggiungendo il 47% dell'investimento complessivo. Il comparto fognario, tuttavia, mantiene un peso significativo, coprendo il 35% della spesa totale destinata ai lavori.

Analizzando invece la distribuzione degli investimenti per tipologia, emerge con chiarezza il rilievo dei cantieri attualmente in fase di esecuzione. Le immobilizzazioni in corso incidono infatti per il 52% sul totale degli investimenti, e questo dipende ovviamente sia dai lavori relativi al collettore lacuale, sia dagli interventi *targati* PNRR. Le attività di manutenzione straordinaria e gli interventi migliorativi effettuati sulle reti di proprietà dei Soci sono classificati tra gli investimenti su beni di terzi e rappresentano il 12% del totale.



La pianificazione degli investimenti, nell'ambito nel settore idrico integrato, viene periodicamente definita, in concomitanza con l'approvazione dello schema regolatorio¹³, dall'Ente di Governo (Ega), che nel caso del territorio veronese, è il

¹³ Lo schema regolatorio di ciascun periodo è composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico-Finanziario e dalla Convenzione di gestione.

Consiglio di Bacino. Il vigente periodo regolatorio abbraccia il periodo 2024-2029 ed è soggetto, come di consueto, a revisioni biennali.

L'ammontare degli investimenti realizzati è un risultato di sicuro rilievo per la Società, considerato anche che le attività di rinnovamento e potenziamento degli *asset* del servizio idrico integrato rappresentano la vera *mission* di Ags.

Le principali opere realizzate riguardano i seguenti interventi:

- riqualificazione del collettore lacuale per 6,8 M€;
- ricerca perdite e digitalizzazione delle reti idriche per 7,6 M€;
- riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda per 2,3 M€;
- adeguamento dell'impianto di potabilizzazione di Pontirolo per 1,4 M€
- altre manutenzioni delle reti idriche per 3,5 M€;
- risanamento reti fognarie per 1,7 M€;
- manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione per 1,2 M€.

Come lo scorso esercizio, peraltro, anche nel 2025 gli importi più rilevanti hanno riguardato principalmente l'intervento di riqualificazione del collettore lacuale e i due progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del PNRR, l'intervento di ricerca perdite idriche e digitalizzazione e il riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera d/G.

Un significativo indicatore utile per valutare l'ammontare degli interventi realizzati è l'indice degli investimenti lordi per abitante: nel 2021, il valore medio realizzato dalle aziende dimensionalmente analoghe ad Ags è stato pari a 56 €/ab, mentre, considerando tutto il panorama dei gestori industriali italiani, si stima che nel 2023 il valore raggiunga i 70 €/ab. Gli investimenti realizzati da Ags nel corso del 2025 sono stati di 134 €/ab, se si considerano solo i residenti, mentre si attesta pari a 102 €/ab se consideriamo anche la stima della popolazione fluttuante.

Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2025 è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTI CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, la Società ha erogato servizi a circa 73 mila utenti, dato in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Il quadro normativo che disciplina nello specifico i rapporti tra il gestore e gli utenti è rappresentato dalle delibere di Arera 655/15¹⁴ (RQSI) e 665/2017¹⁵ (TICSI). Gli standard qualitativi e le forme di tutela introdotte sono stati recepiti nella *Carta del Servizio Idrico Integrato*, oggetto di aggiornamenti continui¹⁶.

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, nell'ambito dei contratti di fornitura per il servizio idrico, ha previsto le seguenti categorie d'uso:

- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)

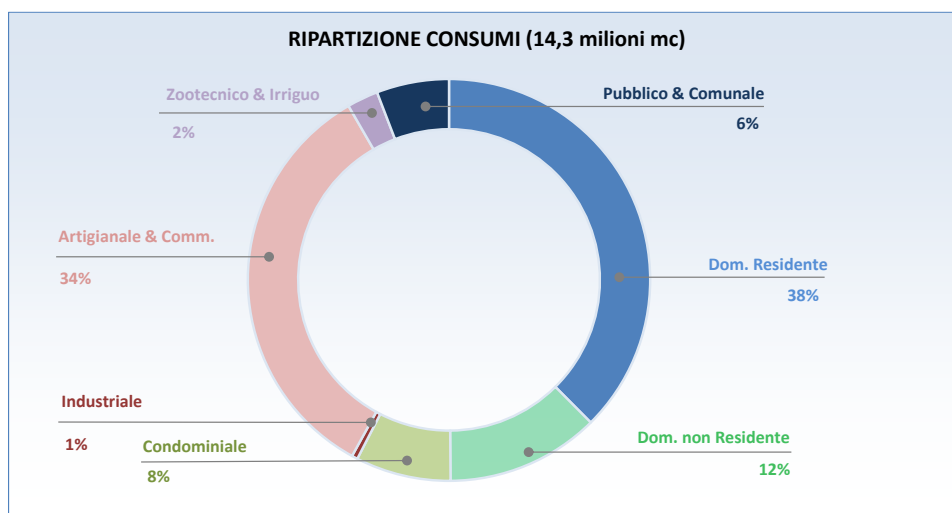
L'analisi della distribuzione dei consumi tra le diverse categorie evidenzia una lieve diminuzione dei volumi nelle utenze domestiche (residenti, non residenti e condominiali), a favore dei comparti artigianale, commerciale e servizi. I consumi

¹⁴ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".

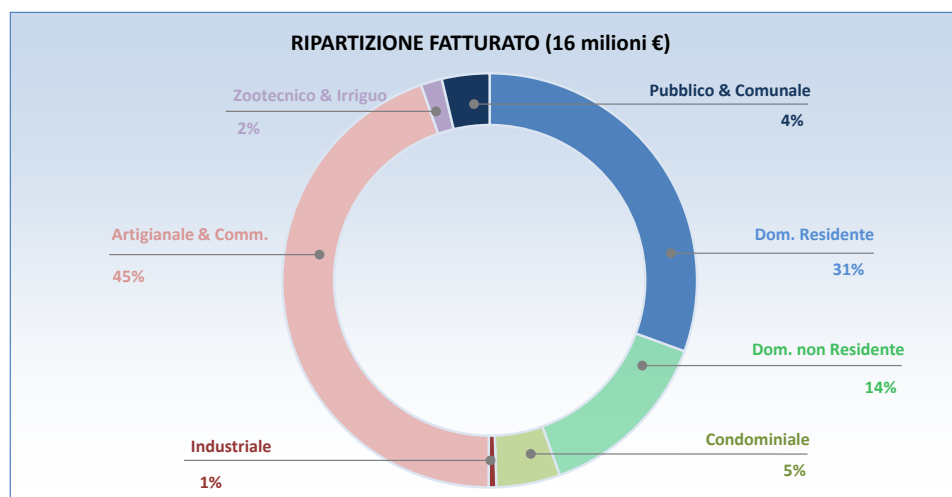
¹⁵ Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

¹⁶ L'aggiornamento più recente risale al novembre 2022, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 8, ha recepito alcune novità regolatorie introdotte da Arera.

delle utenze domestiche residenti restano comunque predominanti, rappresentando da soli il 38% del totale.



L'analisi dei fatturati, invece, evidenzia come la categoria principale sia quella degli usi *Artigianali, commerciali e servizi*, con un peso pari al 44,6%, per effetto della maggiore progressività dei prezzi al crescere dei consumi rispetto a quelli domestici, oggetto tradizionalmente di salvaguardia.

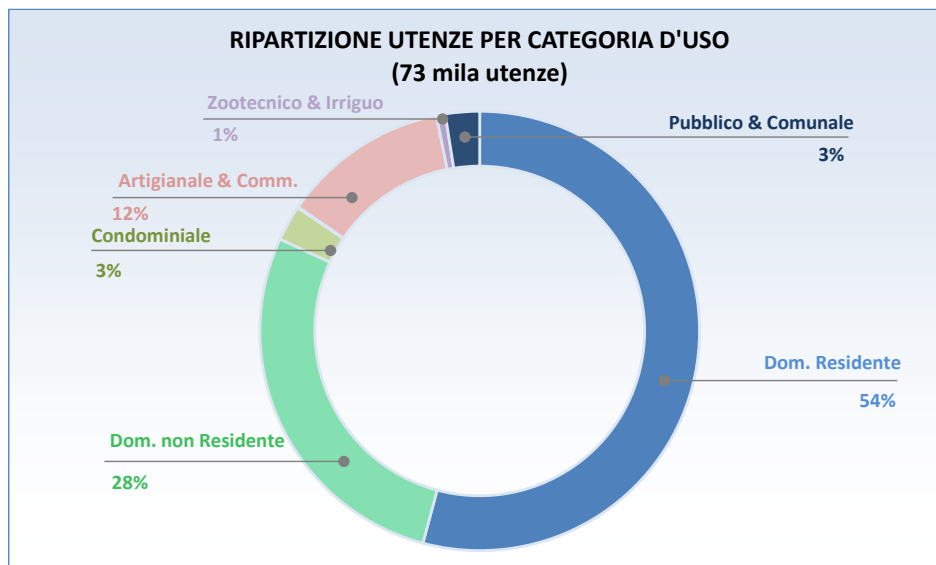


Si evidenzia inoltre che, unitamente ai canoni del Servizio Idrico Integrato, la disciplina regolatoria prevede che vengano addebitati agli utenti anche le c.d. componenti perequative, destinate alla CSEA¹⁷ per il perseguimento di vari scopi sociali e redistributivi. La tabella che segue riassume le somme addebitate agli utenti.

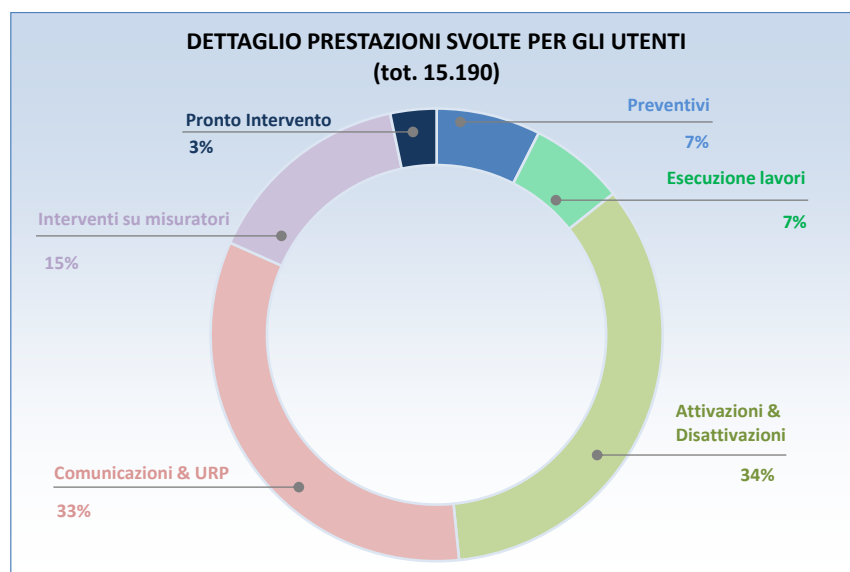
COMPONENTE	2025*	2024	2023
	FATTURATI	FATTURATI	FATTURATI
UI1	244.609	239.933	189.576
UI2	367.472	361.585	368.498
UI3	716.786	705.329	723.303
UI4	234	1.936	111.254
Quota da recupero efficienza	(235.930)	337.877	451.586

La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze domestiche si confermano pari all'84% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.

¹⁷ Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali



Le prestazioni regolatorie svolte nei confronti degli utenti nel corso dell'anno sono state più di 15 mila. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.



La tabella che segue riepiloga il numero dei contatti registrati dai due canali di contatto telefonico a disposizione degli utenti.

CONTATTI TELEFONICI	2025	2024	2023
N. VERDE UTENTI	29.881	28.816	30.195
N. VERDE EMERGENZE	6.572	6.614	6.578

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, coerente con gli indirizzi promossi da Arera nelle proprie linee strategiche, è quella delle cassette dell'acqua. Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento.

CASSETTE DELL'ACQUA	2025	2024	2023
NUMERO INSTALLAZIONI	10	10	10
EROGAZIONE ACQUA GASSATA	386.820	378.213	401.629
EROGAZIONE ACQUA NATURALE	685.697	635.373	598.769
TOTALE EROGATO (litri)	1.072.517	1.013.586	1.000.397
TOTALE (€)	29.602	30.655	32.779

Gestione della morosità

Per quanto riguarda il recupero dei crediti, si rileva che in questo ambito è disciplinato in modo specifico dall'Autorità di regolazione e, di conseguenza, sono stati adeguati i Regolamenti d'Utenza e la Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁸ definisce le linee guida per il contenimento e la gestione dei crediti non riscossi nel Servizio Idrico Integrato, stabilendo procedure e tempistiche relative alla costituzione in mora, alla sospensione e alla limitazione della fornitura.

L'analisi della situazione degli insoluti al 31/12/2025 ha determinato l'accantonamento prudenziale al *Fondo svalutazione crediti* di un importo pari a

¹⁸ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato".

726 mila euro. La valutazione viene effettuata sull'intero portafoglio crediti, sulla base della loro anzianità e del probabile grado di recuperabilità. A seguito di tale accantonamento, il Fondo svalutazione crediti raggiunge complessivamente 3,8 milioni di euro. Ulteriori approfondimenti sulle perdite registrate e sulle modalità di alimentazione del fondo sono riportati nella Nota Integrativa.

I livelli di morosità, storicamente inferiori ai valori medi di settore, hanno registrato negli ultimi anni un leggero incremento, a partire dal periodo di emergenza sanitaria da Covid-19. L'elevata frammentazione dei crediti caratterizzati da importi modesti e le tutele nei confronti delle utenze domestiche rendono le attività di recupero particolarmente lunghe e rallentano il ritorno a livelli ante pandemia.

Il parametro regolatorio di riferimento utilizzato come benchmark è l'*unpaid ratio* a 24 mesi, che determina anche la ricaduta tariffaria dei relativi oneri. Per le regioni del Nord Italia, tale indicatore è fissato pari al 2%.

	2025	2024	2023
UNPAID RATIO a 24 mesi	2,89%	2,45%	3,33%
TOTALE CREDITI	8.330.310	7.214.893	7.424.451
TOTALE FONDO	3.803.904	3.324.652	3.142.039

Altri aspetti regolatori

Le tariffe applicate nel corso del 2025 sono state oggetto di approvazione da parte di Arera nell'ottobre 2025. Il parametro θ approvato, cioè l'incremento tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2023, è risultato pari a 1,114.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro in oggetto.

PROGRESSIONE TARIFFARIA	2025	2024
PARAMETRO θ	1,114	1,072
ANNO DI RIFERIMENTO	2023	2023

Dal punto di vista della misurazione delle *performance* regolatorie in materia di *Qualità Contrattuale*, si riportano nella tabella che segue i risultati conseguiti con riferimento ai macro-indicatori *MC1* ed *MC2*: per entrambi gli indicatori gli obiettivi sono stati centrati.

QUALITA' CONTRATTUALE	2025		2024	
	classe	valore	classe	valore
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	98,27%	A	98,93%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	98,51%	A	98,62%

Per quanto riguarda invece la *Qualità tecnica*, il cui riferimento regolatorio è la delibera 917/2017/R/idr¹⁹, successivamente integrata dalla 637/2023/R/idr, la misurazione delle performance è riepilogata nella tabella che segue. Si precisa, infine, che gli obiettivi di *Qualità tecnica* saranno valutati cumulativamente ai dati del 2024, probabilmente nel corso del 2027.

¹⁹ Deliberazione 917/2017/R/idr: "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)".

QUALITA' TECNICA		2025		
		classe	obiettivo	valore
M0	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato			0,73
M1	M1a - perdite idriche lineari	C	12,32	13,64
	M1b - perdite idriche percentuali			39,7%
M2	M2 - interruzioni del servizio acq.	A	cl. A	0,24
M3	M3a - ordinanze di non potabilità	C		0,0%
	M3b - campioni non conformi		6,09%	5,0%
	M3c - parametri non conformi			0,17%
M4	M4a - frequenza allagamenti	E	17,31	26,86
	M4b - adeguatezza scaricatori			25,5%
M5	M5 - smalt. nto fanghi in discarica	A	cl. A	0,0%
M6	M6 - qualità acqua depurata	B	5,66%	2,59%

Il perseguimento degli obiettivi di Qualità tecnica influenza in modo massiccio la programmazione degli investimenti, decretandone le priorità. Nella tabella che segue vengono dettagliati gli investimenti destinati a ciascun singolo macro-indicatore.

MACRO INDICATORE	2025		2024	
	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati
Altro	3.599.777	1.304.000	2.145.139	643.000
M1	8.067.137	11.023.100	5.398.012	4.128.600
M2	2.460.681	1.686.000	3.286.698	2.530.835
M3	1.484.737	1.061.000	793.231	391.743
M4a	8.240.668	10.670.000	8.366.959	12.976.796
M4b	207.607	250.000	168.135	200.000
M5	2.455.162	3.471.745	140.287	200.000
M6	1.177.906	845.000	2.694.481	3.490.750
TOTALE	27.693.675	30.310.845	22.992.944	24.561.724

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati da ARERA premi e penalità nell'ambito delle analisi sui dati di Qualità tecnica e Qualità Contrattuale, con riferimento agli anni 2021-2022. Nella tabella sotto riportata si riepilogano i movimenti degli scorsi esercizi:

INDICATORE	2025	
ANNUALITA'	2022-2023	
MC1		
MC2		
M1	534.719	
M2	126.038	
M3	(94.267)	Accantonamento
M4	(2.799)	Accantonamento
M5	93.192	
M6	678.183	

I valori negativi fanno ovviamente riferimento alle penalità conseguite che, per quanto riguarda l'anno in oggetto, sono stati accantonati ad un fondo vincolato alla realizzazione di opere future.

Altro aspetto rilevante dal punto di vista regolatorio è la valutazione del tasso di realizzo degli investimenti programmati, che ha rilevanza con riferimento al corrente periodo regolatorio. La tabella che segue riepiloga la determinazione di tale indicatore per gli anni oggetto del vigente periodo.

TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (ex MTI-4)	2025	2024
Investimenti realizzati	27.744.674	22.992.944
Fabbisogno di investimenti pianificati	30.310.845	24.561.724
τ_{MTI-3}	91,53%	93,61%

Nel corso dello scorso anno, infine, è diventata operativa la gestione a regime dei flussi relativi al Bonus Sociale Idrico. La Società, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è incaricata di erogare agli utenti il Bonus Sociale Idrico, così come determinati dal Sistema Informativo Integrato. L'ammontare dei flussi è dettagliato nella tabella che segue.

BONUS SOCIALE IDRICO	COMPETENZA (a+1)	COMPETENZA anno in corso	COMPETENZA (a-1)	COMPETENZA (a-2)	ANNI PRECEDENTI
Bonus erogato nel 2025	22.708,28	141.954,89	28.580,47	161,62	5.061,71
Bonus erogato nel 2024	27.375,68	152.797,54	31.822,66	2.638,73	2.496,70

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico a disposizione dell'Azienda, al termine dell'esercizio, è composto da 97 unità. La tabella che segue riassume il dettaglio e le variazioni rispetto allo scorso esercizio.

AREA	UNITA' AL 31/12/24	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/25
STRUTTURA DI VERTICE	5	0	5
DIVISIONE TECNICA	48	1	49
DIV. SISTEMI & IT	10	0	10
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	9	1	10
DIVISIONE CLIENTI	17	0	17
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	5	1	6
TOTALE	94	3	97

Le modalità di ricerca ed assunzione del personale, nel rispetto della normativa vigente e del regolamento interno di riferimento, si fondano su principi di parità di trattamento e su criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Al personale in organico viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore gas-acqua, ad eccezione dei dirigenti per i quali si fa riferimento al CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riassume le risorse disponibili in base al livello di utilizzo; il costo medio del personale si è attestato pari a 64 mila euro/anno.

AREA	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2025
STRUTTURA DI VERTICE	5,0	1	0	161,7	0,0
DIVISIONE TECNICA	48,7	1,4	0,0	59,9	0,4
DIV. SISTEMI & IT	10,0	0	0,0	59,7	0,2
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	8,8	0	1,7	61,8	0,1
DIVISIONE CLIENTI	15,7	0	4,7	53,1	0,1
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	4,6	0	1,6	58,8	0,1
TOTALE	92,7	2,4	7,9	64,3	0,8

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si conferma pari al 15%.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue. L'incidenza dei contratti a tempo parziale e di quelli a tempo determinato rimane sostanzialmente invariata.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/25	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	DONNE	0	0	0
	UOMINI	2	1	0
QUADRI	DONNE	0	0	0
	UOMINI	3	0	0
IMPIEGATI	DONNE	35	0	10
	UOMINI	32	1	0
OPERAI	DONNE	1	0	0
	UOMINI	24	0	0
TOTALE		97	2	10

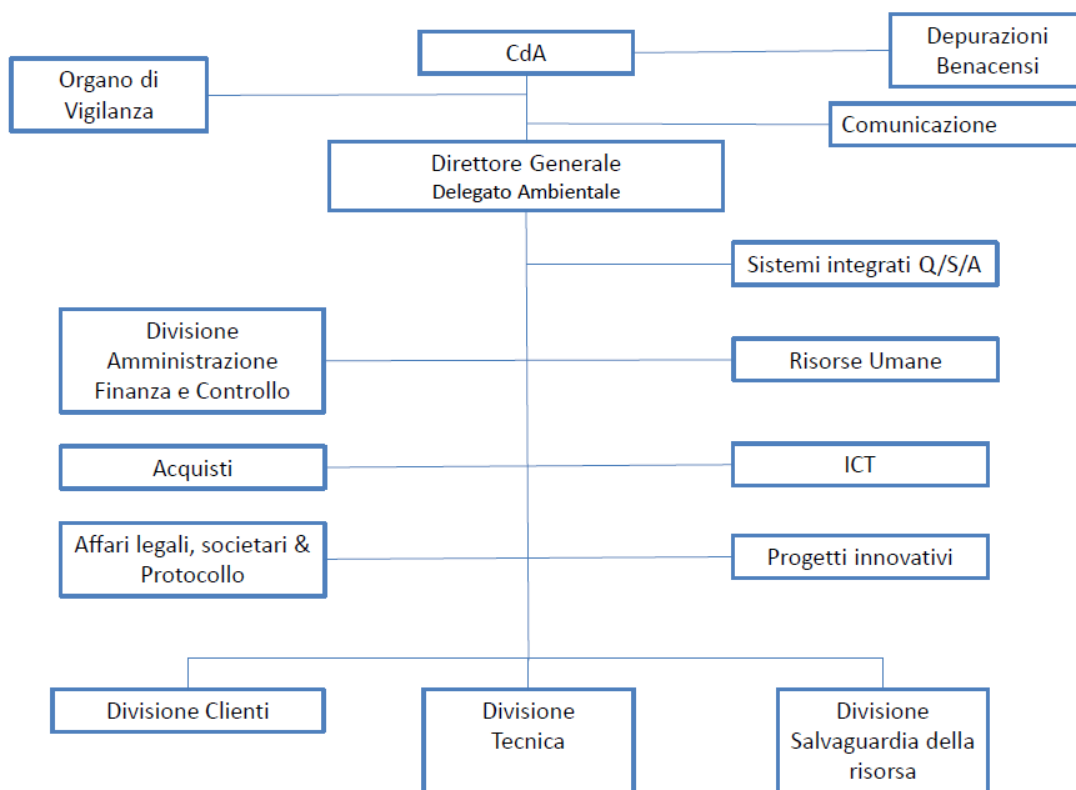
Dal punto di vista invece delle classi di età, la fascia più numerosa diventa quella che va dai 51 ai 60 anni.

CLASSI D'ETA'	DIPENDENTI AL 31/12/25	%
fino a 30 anni	3	3%
31 - 40	17	18%
41 - 50	34	35%
51 - 60	35	36%
oltre 60 anni	8	8%
TOTALE	97	100%

La tabella che segue invece riporta il dettaglio dell'organico secondo i titoli di studio conseguiti.

TITOLO DI STUDIO	DIPENDENTI AL 31/12/25	%
LAUREA	29	30%
LAUREA BREVE	5	5%
DIPLOMA	51	53%
LICENZA MEDIA	12	12%
TOTALE	97	100%

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le attività formative rappresentano da sempre un ambito di particolare attenzione ed interesse, sia in relazione alle esigenze che possono emergere, sia alle diverse opportunità disponibili. Accanto agli aspetti legati alla sicurezza, che includono naturalmente anche gli aggiornamenti formativi obbligatori, viene costantemente valutato il possibile sviluppo professionale del personale. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

TIPO DI FORMAZIONE	N° ATTIVITA'	ORE	RISORSE COINVOLTE
SICUREZZA	22	703	123
ALTRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	41	2.162	443
TOTALE	63	2.865	566
ANNO PRECEDENTE	75	2.159	408

L'indice di formazione pro-capite si attesta pari a 24 ore per dipendente.

Un ultimo punto di vista oggetto di analisi riguarda l'andamento degli indici di assenza e gli straordinari per dipendente (inteso come *full time equivalent*), aspetti riassunti nella tabella che segue. Se il dato relativo alle ore straordinarie è in linea con gli anni precedenti, si è registrato una diminuzione delle assenze medie annue.

DATI PRO CAPITE	2025	2024	2023
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	77	91	69
MEDIA ORE STRAORDINARIO (h/FTE)	11	12	14

QUALITA' E SICUREZZA

La Società ha da tempo adottato un sistema di gestione integrato per qualità, ambiente e sicurezza, certificato in conformità alle norme ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente) e ISO 45001:2018 (Sicurezza).

Nel corso dell'anno, come consuetudine, sono proseguite le attività di conduzione e mantenimento dei sistemi, con l'obiettivo di favorire un miglioramento continuo e di incrementare il coinvolgimento di tutto il personale aziendale, anche attraverso *audit* interni svolti da personale in organico formato appositamente.

Nei primi mesi del 2025, l'organismo di certificazione incaricato, a seguito di un *audit* di sorveglianza, ha confermato la validità delle certificazioni rilasciate alla Società. Non sono emerse non conformità, ma esclusivamente alcune indicazioni di miglioramento, già prese in carico e gestite.

Sul fronte della sicurezza, nel 2025 si sono verificati due soli infortuni, entrambi avvenuti in ambito lavorativo. La tabella seguente riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza relativo agli ultimi tre anni.

NUMERO INFORTUNI	2025	2024	2023
AMBIENTE DI LAVORO	2	1	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE	2	1	0
INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	2025	2024	2023
AMBIENTE DI LAVORO	32	37	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	0
TOTALE (gg)	32	37	0

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

L'adozione di misure idonee a combattere il fenomeno della corruzione dal 2000 in poi è stata particolarmente attenzionata e sollecitata da un novero di organismi internazionali di cui è parte l'Italia, in particolare dai dipartimenti del Consiglio di Europa (GRECO), dal WGB dell'OCSE e dall'IRG per l'attuazione della Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

Con la L. 190/2012 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003.

A livello nazionale la disciplina in materia anticorruzione è stata successivamente integrata e implementata con il D.lgs. 33/2013, il D.lgs. 39/2013, il DL 90/2014 ed il D.lgs. 97/2016.

Sul piano della *soft law* (un ambito di disciplina non avente rango di legge ma di provvedimento dell'Autorità), ANAC è intervenuta con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 (ad oggi sostituita dalla Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017) dettando le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", cui sono seguiti ulteriori provvedimenti di integrazione.

Il complesso normativo sopra esposto ha trovato applicazione mediante la creazione di un sistema organico di prevenzione della corruzione, strutturato su due livelli. Ad un primo livello, quello nazionale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha predisposto, sulla base di linee di indirizzo adottate da un comitato interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito PNA), approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Al secondo livello, decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito PTPCT) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli. L'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato è il PNA 2026-2028, adottato dal Consiglio dell'ANAC con la delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, pubblicata a febbraio 2026.

Nel caso di adozione di un modello di organizzazione 231, un modello atto a disciplinare e monitorare la responsabilità amministrativa della Società, il PTPCT deve essere integrato con detto PNA, onde evitare ridondanze, estendendo l'applicazione alle fattispecie di reati rilevanti ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

La Società, in esecuzione al più recente aggiornamento del PNA, ha adottato con delibera del CdA del 23/08/2023, un sistema informatizzato di segnalazione degli illeciti (c.d. *whistleblowing*) mediante il supporto di piattaforma terza certificata. La Società ha approvato il PTPCT con delibera del CDA n. 1 del 27.01.2026, entro la scadenza del termine previsto per l'adempimento.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

In esecuzione di quanto previsto dal combinato disposto della L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 231/2013, la Società si è dotata di un modello organizzativo (MOG 231), approvato nel 2021 e volto alla definizione di un sistema di gestione delle aree di rischio per reati rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, che si pone in coordinamento e integrazione con il PTPCT annualmente revisionato e che risulta supportato a livello organizzativo dalla costituzione di un Organismo di Vigilanza sul MOG 231 che vigila sulla corretta applicazione del modello e sulla sua efficacia.

In tal senso, nel corso degli anni 2025 e 2026 è stata portata a termine un'attività di valutazione che ha portato alla produzione di un documento di analisi dei rischi rilevanti dal quale è derivato un adeguamento del PTPCT. Tale aggiornamento va ad integrarsi con la struttura del MOG 231, adottato – nell'ultima versione – con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47/13 del 04.11.2024.

Protezione dei dati

Anche nel 2025 sono proseguite, con il supporto del DPO (Data Protection Officer), le attività relative al mantenimento del sistema di gestione privacy.

Con appositi audit finalizzati al continuo miglioramento, le attività si sono concentrate sulle verifiche di vulnerabilità dei sistemi informatici e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy in relazione all'evoluzione aziendale.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 2.421.857.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio al 31/12/2025		Bilancio al 31/12/2024	
VALORE della PRODUZIONE	28.831	100%	27.471	100%
COSTI della PRODUZIONE	(18.671)	(65)%	(18.644)	(68)%
VALORE AGGIUNTO	10.160	35%	8.827	32%
COSTO del LAVORO	(4.213)	(15)%	(3.880)	(14)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	5.947	21%	4.947	18%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(3.324)	(12)%	(2.207)	(8)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	2.623	9%	2.740	10%
ONERI FINANZIARI NETTI	(579)	(2)%	(550)	(2)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	2.044	7%	2.190	8%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	1.445	5%	176	1%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	3.489	12%	2.366	9%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(1.067)	(4)%	(639)	(2)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	2.422	8%	1.728	6%

Di seguito, si riportano le variazioni più significative con riferimento allo schema sopra riportato:

- il valore della produzione si è incrementato del 4,9%, mentre i costi di produzione sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo si incrementano di tre punti percentuali;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti, al netto del riversamento delle quote di competenza dei riscontri passivi pluriennali e del rilascio del *FoNi*, passano dal 18 al 21% del valore della produzione;
- l'utile d'esercizio si attesta pari all'8% del valore della produzione, quando lo scorso anno era risultato del 6%.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.

INDICATORI ECONOMICI	2025	2024	2023
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	3,3%	3,7%	2,5%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	11,6%	9,0%	8,9%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	9,1%	10,0%	6,5%
EBIT (1.000 €)	2.623	2.740	1.858
EBITDA (1.000 €)	5.947	4.947	4.315

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella che segue, invece, si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024	2023
Immobilizzazioni materiali	143.684	122.168	104.573
Immobilizzazioni immateriali	1.145	1.317	1.480
Immobilizzazioni finanziarie	5.717	4.684	3.943
Attivo Fisso Netto	150.546	128.170	109.995
Crediti verso clienti	20.850	22.148	24.900
Debiti verso fornitori	(15.302)	(14.146)	(16.697)
Magazzino	450	589	419
Capitale Circolante Operativo	5.998	8.591	8.623
Altri crediti	13.174	11.363	8.167
Altri debiti	(12.594)	(9.940)	(6.047)
Ratei e risconti attivi	293	132	124
Ratei e risconti passivi	(110.518)	(93.046)	(76.138)
Capitale Circolante Netto	(103.647)	(82.900)	(65.270)
Fondi	(853)	(3.649)	(3.294)
Capitale Investito Netto	46.046	41.620	41.431
Patrimonio Netto	(22.662)	(19.196)	(17.388)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(22.239)	(24.921)	(22.297)
Debiti finanziamenti a breve termine	(5.668)	(2.459)	(3.614)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	4.522	4.956	1.867
Pos. Finanziaria netta	(23.385)	(22.424)	(24.043)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(46.046)	(41.620)	(41.431)

Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2025	2024	2023
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	15,1%	15,0%	15,8%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	32,2%	39,2%	42,2%
PATRIMONIO NETTO	22.661.684	19.196.183	17.387.629

Nel corso dell'esercizio non si sono portate a termine nuove operazioni di finanziamento. Si ricorda, altresì, che nel 2024, invece, è stato emesso un *hydrobond* del valore di 5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2025	2024	2023
Debiti verso banche a breve	3.000.284	674	150.862
Quote correnti mutui	2.667.386	2.458.201	3.462.707
Indebitamento a breve termine	5.667.670	2.458.875	3.613.570
Mutui a medio \ lungo termine	22.238.786	24.921.352	22.296.710
Indebitamento a medio \ lungo termine	22.238.786	24.921.352	22.296.710
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	27.906.456	27.380.227	25.910.279
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(4.521.929)	(4.956.270)	(1.866.981)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	23.384.527	22.423.957	24.043.298

Sebbene l'esposizione debitoria a medio-lungo termine si riduca rispetto allo scorso esercizio per il progressivo rimborso di mutui ed obbligazioni, la Posizione Finanziaria Netta subisce un leggero incremento per effetto di una maggiore esposizione a breve termine, legata al pagamento di uno stato di avanzamento lavori in prossimità della fine dell'anno che è stato poi subito rimborsato trattandosi di intervento destinatario di contributo a fondo perduto.

La Società, per perseguire i propri obiettivi di rinnovamento di reti ed impianti del settore idrico, è naturalmente votata al ricorso al capitale di terzi; per tale motivo risulta necessario un monitoraggio costante dell'impatto economico degli oneri finanziari. Nell'esercizio in esame, tali oneri si sono mantenuti su livelli particolarmente contenuti, attestandosi intorno all'3% del valore della produzione.

Con riferimento alle condizioni economiche definite nei contratti di finanziamento, si riporta di seguito il tasso medio dell'indebitamento a medio-lungo termine. Tale indicatore si è assestato, nel corso dell'esercizio, pari al 3,4%, in leggera diminuzione rispetto al 2024.

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2025	2024	2023
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	879.676	922.032	954.121
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	26.142.862	26.569.485	27.272.389
Indice	3,36%	3,47%	3,50%

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 260.922 per Irap ed € 1.099.140 a titolo di Ires. È stato poi stanziato l'importo di € 506.226 a titolo di imposte differite di competenza dell'esercizio.

Per una esposizione dettagliata, si rimanda alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento.

RICERCA E SVILUPPO

Ricerca perdite e digitalizzazione dei processi

Il processo di ammodernamento della gestione del servizio, basato su digitalizzazione delle reti e remotizzazione degli impianti, a cui la Società si dedica già a partire dal 2020, ha registrato anche nel corso del 2025 notevoli passi avanti.

Il progetto, che beneficia in parte di risorse del PNRR, comporterà, anche dopo il 2026, un enorme impegno sia operativo che di sviluppo tecnologico. Gli obiettivi prefissati sono innumerevoli, dalla riduzione delle perdite alla maggiore consapevolezza dei consumi da parte degli utenti, dai risparmi in termini di consumi elettrici alla maggiore efficienza e controllo nella gestione degli impianti, sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza.

Lo strumento in via di implementazione più rilevante è il *Leakage Monitor*, una piattaforma software progettata per il monitoraggio e l'analisi delle reti idriche, con l'obiettivo principale di individuare e ridurre le perdite d'acqua. Si tratta di un sistema che raccoglie, integra ed elabora grandi quantità di dati provenienti da diverse fonti, come i sistemi di telecontrollo, i sensori di portata e pressione, gli *smart meter* e i database geografici.

A regime, l'intera filiera, dal monitoraggio in tempo reale del corretto funzionamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, alla lettura *intelligente* dei consumi (in e out), fino alla fatturazione del prodotto venduto, subirà una evoluzione epocale che comporterà risparmi di scala importanti, sia in termini di risparmio energetico che di ore/uomo.

Tra tutti, uno degli aspetti di immediato impatto del progetto riguarda l'installazione di misuratori d'utenza *smart* che, oltre ad una maggiore precisione di contabilizzazione, permettono la rilevazione dei consumi da remoto. Il numero dei misuratori installati alla fine dell'esercizio ha quasi raggiunto le 30 mila unità.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Azienda Gardesana Servizi non è controllata, né controlla, nessuna altra Società. Per quanto riguarda le operazioni avvenute con imprese collegate si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

Si precisa che la Società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del DL 95/2012, si è attivata per predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con i Soci e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che la Società dispone di due sedi secondarie, situate nei Comuni di Affi, con destinazione operativa-commerciale, e Peschiera del Garda, che ospita solamente uffici destinati al rapporto con gli utenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2026

Nella prima parte dell'anno, molte attività saranno indirizzate alla conclusione dei progetti PNRR non ancora terminati, sia dal punto di vista operativo che nelle attività di rendicontazione.

Si porterà a termine, poi, la proposta di aggiornamento dello schema regolatorio con l'obiettivo di confermare o rivedere la pianificazione degli investimenti e il piano tariffario per il biennio 2026-2027.

Per quanto riguarda poi i lavori di risanamento del collettore lacuale, oltre ai lotti già intrapresi, saranno portate a termine le fasi progettuali e di affidamento lavori di ulteriori stralci operativi, nel rispetto del cronoprogramma prefissato.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Non si riscontrano eventi di particolare rilevanza accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio che meritino di essere evidenziati.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi
dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016**

Natura ed oggetto della Società

AGS è una Società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società, obbligatoriamente a partecipazione pubblica, ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla Società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di controllo analogo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

Assemblea dei Soci

I soci deliberano sulle materie loro riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di amministrazione gli sottopone.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.

Comitato di controllo analogo

Tale organo è stato istituito in ottemperanza al novellato complesso ordinamentale imposto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) dal D.lgs. 201/2022 e dalla più recente giurisprudenza amministrativa, in funzione di consolidamento del regime di controllo analogo congiunto esercitato dai Comuni soci, sulle attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato, che la Società svolge in loro favore, in regime *in house providing*.

Il Comitato di Controllo Analogo, che si compone dei legali rappresentanti di ciascun Ente locale socio o loro delegato, esercita la propria funzione mediante un potere di controllo sia *ex ante* che *ex post*.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare la Società con riserva di rivolgersi all'Assemblea per le tematiche ad essa riservate.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale e ai Dirigenti eventualmente presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri le informazioni e la documentazione necessari per poter consapevolmente deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci che ne determina i poteri ed il compenso. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è strutturata sulla base di un organigramma predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assume i doveri e detiene i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di Revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore, o la Società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

Lo Statuto, quale misura per rinforzare le prerogative di controllo della Società da parte dei Soci, prevede che il budget, il piano pluriennale degli investimenti, gli atti di amministrazione straordinaria e i modelli tipo dei contratti di servizio, vengano sottoposti all'attenzione dei soci, nella forma del Comitato di controllo analogo, da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

AGS SpA adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001 ed ha mantenuto le

certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

AGS SpA è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti; è altresì consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione rispetto alla commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui detta analisi evidenzi segnali di criticità, l'Organo Amministrativo si deve adoperare per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori che si riportano nella tabella che segue.

INDICATORI	2025	2024	2023
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	2.421.857	1.727.914	1.560.354
Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20%	22.661.684	19.196.183	17.387.629
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione inferiore al 10%	3,1%	3,4%	3,3%

Tutti gli indicatori evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento monitorato e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

La Società risulta, inoltre, dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio del 2021. Per quanto concerne gli ulteriori strumenti di cui al comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 la Società ha ritenuto di puntare sulla costante implementazione del Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in costante aggiornamento e monitoraggio. La revisione più recente, costantemente monitorata anche dall'Organismo di Vigilanza, risale al 4 novembre 2024.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti contabilizzati da AGS sono costituiti quasi integralmente da importi vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione dei servizi; la loro elevata frammentazione rappresenta di per sé un elemento che contribuisce a contenere il rischio di esposizione. Tale situazione viene comunque gestita attraverso gli strumenti di recupero previsti dalla normativa vigente e dalle più recenti disposizioni regolatorie.

Il rischio correlato è presidiato mediante un'attenta analisi dei processi di recupero degli insoluti e attraverso la costituzione di un apposito *Fondo svalutazione crediti*, ritenuto congruo e adeguato.

Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, inteso come la possibilità che la Società possa incontrare difficoltà nel far fronte alle obbligazioni a breve termine, è sottoposto a un monitoraggio costante. Le verifiche sull'adeguatezza delle disponibilità di cassa rispetto alle esigenze operative e agli investimenti risultano complessivamente positive. L'eventuale ricorso al mercato per coprire le oscillazioni gestionali avviene mediante strumenti di finanziamento temporanei, con affidamenti calibrati sui fabbisogni previsti e strutturati a tasso variabile indicizzato.

In relazione ai rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di interesse, si è ritenuto finora che l'equilibrio tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile sia tale da contenere l'esposizione della Società, senza rendere necessario l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per quanto concerne le politiche di finanziamento e di investimento, AGS ha sempre mantenuto un approccio prudente, caratterizzato da un profilo di rischio contenuto e dall'assenza di operazioni a carattere speculativo.

Si evidenzia, infine, che alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di specifici parametri economici, patrimoniali e finanziari (i cosiddetti *covenants*). Il mancato rispetto di tali indicatori potrebbe attribuire agli istituti finanziatori la facoltà di attivare clausole contrattuali potenzialmente onerose per la Società. Al 31 dicembre 2023, tutti i parametri risultano pienamente rispettati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è valutato come non rilevante in quanto la Società opera in un regime totalmente regolamentato, sia con riferimento agli aspetti tariffari, sia in materia di concorrenza.

Rischio operativo

Tra i possibili rischi operativi rientrano quelli connessi al rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla disciplina in materia di appalti, oltre ai rischi derivanti da contenziosi, attuali o potenziali, con fornitori o enti coinvolti nell'esecuzione di servizi legati alla realizzazione delle opere. A questi si aggiungono i rischi connessi a eventuali danni ambientali dovuti a scarichi non conformi, nonché a possibili contaminazioni o fenomeni di inquinamento dell'acqua immessa in rete, suscettibili di generare danni di natura patrimoniale.

In merito a tali fattispecie, si segnala tuttavia che la Società ha stipulato una specifica copertura assicurativa a tutela delle eventualità sopra descritte.

Rischi di *compliance* regolatoria

Come già evidenziato, AGS è sottoposta all'attività regolatoria di ARERA e del Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese. Di conseguenza, la Società è potenzialmente esposta ai rischi connessi all'applicazione della normativa di settore e a possibili evoluzioni o modifiche dell'attuale quadro regolatorio. Tuttavia, il comparto del servizio idrico risulta ormai caratterizzato da una sostanziale stabilità anche sotto il profilo normativo.

Da tempo, la Società ha inoltre istituito un'apposita struttura dedicata alle attività di regolazione, con l'obiettivo di garantire la diffusione delle informazioni di dettaglio e il coordinamento dei flussi informativi periodici trasmessi all'Autorità.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2025 AGS SpA ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della Società, permettono di avere diritto ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

AGS SpA non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermarvi che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda poi l'utile maturato, Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 15.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 121.093 a riserva legale
- € 2.300.764 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d'esercizio 2025

ATTIVITA'	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	150.546.008	128.169.587
I. Immobilizzazioni immateriali	1.144.840	1.317.195
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	-
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	873.449	953.900
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	271.391	363.294
II. Immobilizzazioni materiali	143.684.196	122.168.398
1. Terreni e fabbricati	3.324.925	2.045.542
2. Impianti e macchinario	82.629.466	76.976.915
3. Attrezzature industriali e commerciali	97.126	84.067
4. Altri beni	24.219.398	22.160.817
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	33.413.281	20.901.057
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.716.972	4.683.994
1. Partecipazioni in:	1.110.174	66.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	1.060.174	16.529
2. Crediti:	4.606.799	4.617.465
3. Altri titoli	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	37.194.259	34.312.801
I. Rimanenze:	449.979	589.456
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	449.979	589.456
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
II. Crediti	32.222.351	28.767.075
1. Verso clienti	19.048.787	16.616.733
entro 12 mesi	19.048.787	16.616.733
oltre 12 mesi	-	-
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	416.429	787.510
entro 12 mesi	416.429	787.510
4. Verso controllanti	-	-
5-bis Crediti tributari	686.207	495.400
entro 12 mesi	686.207	495.400
oltre 12 mesi	-	-
5-ter Imposte anticipate	1.036.883	530.657
entro 12 mesi	969.661	2.166
oltre 12 mesi	67.222	528.491
5-quater Verso altri:	11.034.045	10.336.775
entro 12 mesi	11.034.045	10.336.775
oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controll	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide:	4.521.929	4.956.270
1. Depositi bancari e postali presso:	4.497.940	4.935.409
b) Banche	3.913.184	4.052.985
c) Poste	584.756	882.424
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	23.988	20.861
D. RATEI E RISCONTI	2.094.419	4.876.034
1. Ratei attivi	1.801.197	4.743.948
2. Risconti attivi	293.221	132.086
ATTIVITA' Totale	189.834.687	167.358.421

PASSIVITA'	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024
A. PATRIMONIO NETTO:	22.661.684	19.196.183
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	730.258	643.862
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	14.267.803	11.582.641
b) altro	14.267.803	11.582.641
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.421.857	1.727.914
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	2.618.873	1.876.647
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	2.618.873	1.876.647
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.766.231	1.772.465
D. DEBITI:	52.269.723	51.467.107
1. Obbligazioni	21.161.167	22.686.670
<i>entro 12 mesi</i>	1.666.046	1.525.503
<i>oltre 12 mesi</i>	19.495.121	21.161.167
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti v/Soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	6.745.289	4.693.557
<i>entro 12 mesi</i>	3.987.846	932.698
<i>oltre 12 mesi</i>	2.757.443	3.760.860
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>entro 12 mesi</i>	-	-
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
6. Acconti	3.495.775	4.917.885
7. Debiti verso fornitori	14.568.022	13.353.804
<i>entro 12 mesi</i>	14.568.022	13.353.804
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
7. bis. Debiti verso Soci	733.673	792.612
<i>entro 12 mesi</i>	733.673	792.612
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	907.855	1.448.112
<i>entro 12 mesi</i>	907.855	1.448.112
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
11. Debiti verso controllanti:	-	-
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	-	-
12. Debiti tributari	1.757.934	805.141
<i>entro 12 mesi</i>	1.757.934	805.141
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	335.380	253.453
<i>entro 12 mesi</i>	335.380	253.453
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
14. Altri debiti	2.564.628	2.515.872
<i>entro 12 mesi</i>	2.564.628	2.515.872
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
E. RATEI E RISCONTI	110.518.175	93.046.020
<i>entro 12 mesi</i>	17.511.366	4.398.309
<i>oltre 12 mesi</i>	93.006.809	88.647.711
PASSIVITA' Totale	189.834.687	167.358.421

CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2025	SALDO 31/12/2024
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	38.830.193	35.199.055
1. Ricavi:	29.455.357	27.719.911
a) delle vendite e delle prestazioni	-	-
b) S.I.I.	36.751.410	33.406.728
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(7.296.053)	(5.686.817)
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.670.311	3.548.221
5. Altri ricavi e proventi:	5.704.525	3.930.923
a) contributi in conto esercizio	-	-
b) vari	3.657.381	2.187.566
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	2.047.144	1.743.357
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	34.762.553	32.282.943
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.783	1.693.236
7. Per servizi	16.369.212	16.410.044
8. Per godimento di beni di terzi	1.209.050	1.280.559
Affitto Locali	201.587	195.802
Spese god.beni di terzi	1.007.463	1.084.757
9. Per il personale:	6.075.482	5.492.255
a) salari e stipendi	4.205.222	3.785.360
b) oneri sociali	1.299.986	1.164.175
c) trattamento di fine rapporto	324.199	306.645
e) altri costi	246.075	236.075
10 Ammortamenti e svalutazioni:	7.105.085	6.006.585
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	611.932	547.266
b) ammortamento delle imm.ni materiali	5.767.123	4.998.722
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	726.030	460.597
11. Variaz.ri delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	139.476	(170.278)
12. Accantonamento per rischi	192.616	106.072
13. Altri accantonamenti	679.567,00	-
14. Oneri diversi di gestione	1.579.282	1.464.470
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.067.640	2.916.112
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(578.543)	(549.655)
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	301.132	372.376
17. Interessi e altri oneri finanziari	879.675	922.031
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.489.097	2.366.457
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.067.240	638.543
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.067.240	638.543
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.573.466	567.873
b) Imposte differite	(506.226)	70.670
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.421.857	1.727.914

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2025	2024
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	2.421.857	1.727.914
Imposte sul reddito	1.067.240	638.543
Interessi passivi (attivi)	578.544	549.655
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	4.067.640	2.916.112
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	6.379.056	5.545.989
Accantonamento TFR	324.200	306.646
Altri accantonamenti	1.138.009	865.706
Totale	7.841.264	6.718.340
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.908.905	9.634.452
Decremento/(incremento) delle rimanenze	139.476	(170.278)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.185.274)	1.989.316
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.684.444)	(5.773.521)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.783.663	1.201.959
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	17.503.328	17.022.059
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.408.135)	60.979
Totale	14.148.615	14.330.514
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	26.057.519	23.964.966
Interessi incassati/(pagati)	(611.765)	(656.186)
(Imposte sul reddito pagate)	(561.218)	(638.543)
Utilizzo TFR	(330.433)	(281.840)
Utilizzo di altri fondi	(642.563)	(272.205)
Totale	(2.145.979)	(1.848.775)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	23.911.540	22.116.192
B. Attività di investimento		
Incremento lordo immobilizzazioni	(24.904.951)	(19.769.575)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(1.032.979)	(740.866)
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	22.174	13.591
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(25.915.755)	(20.496.851)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(2.489.935)	(4.889.769)
Variazioni debiti verso banche	2.999.610	(150.188)
Altre variazioni patrimonio netto	1.043.645	
Accensione finanziamenti M/L termine	16.554	6.509.905
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.569.873	1.469.948
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(434.341)	3.089.289
Liquidità iniziale	4.956.270	1.866.981
Liquidità finale	4.521.929	4.956.270

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2025

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2025

PREMESSA

La redazione del Bilancio 2025 è conforme alla disciplina del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fanno riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa*, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla gestione, esposti in precedenza, vanno intesi come parte integrante del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce *Riserva da arrotondamento* compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Per effetto di tali arrotondamenti, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei parziali differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse stato possibile, si è proceduto alla riclassificazione delle voci in oggetto per l'esercizio 2025 e, in modo analogo, per lo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Inoltre, vi è continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione, rendendo comparabili i valori esposti anche con riferimento agli esercizi precedenti.

Non si sono effettuati raggruppamenti né omissioni nelle voci previste dagli

schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, qualora prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	1.317.195	439.578	-	611.933	1.144.840
Imm.ni materiali	122.168.398	27.305.096	22.174	5.767.123	143.684.196
Imm.ni finanziarie	4.683.994	1.032.979			5.716.972
Totale	128.169.587	28.777.652	22.174	6.379.056	150.546.008

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente al 2024 e al 2025.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2024
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-			-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.472.449	2.518.549			953.900
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	788.015	424.721			363.294
Totale	4.541.067	3.223.872	-	-	1.317.195

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	0		-	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	953.900	439.578		520.029	873.449
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	363.294	-		91.903	271.391
Totale	1.317.195	439.578	-	611.933	1.144.840

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla loro futura utilità e dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito negli anni in modo sistematico sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3

c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito. Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2024
1. Terreni e fabbricati	7.665.047	5.619.505			2.045.542
2. Impianti e macchinario	132.474.463	55.497.549			76.976.915
3. Attrezzature industriali e commerciali	703.835	619.767			84.067
4. Altri beni	37.684.621	15.523.804			22.160.817
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	20.901.057	-			20.901.057
Totale	199.429.024	77.260.625	-	-	122.168.398

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	2.045.542	1.349.712		70.329	3.324.925
2. Impianti e macchinario	76.976.915	9.936.771	0	4.284.220	82.629.466
3. Attrezzature industriali e commerciali	84.067	31.653	-	18.594	97.126
4. Altri beni	22.160.817	3.452.561	-	1.393.981	24.219.398
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	20.901.057	12.534.398	22.174		33.413.281
Totale	122.168.398	27.305.096	22.174	5.767.123	143.684.196

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio sistematicamente in

relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce "B II 4. Altri beni" risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sugli asset di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni Soci, affidati in gestione unitamente all'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.

ATTIVITA'	CATEGORIE	VITA UTILE
ACQUEDOTTO	CONDOTTE IDRICHE	40
	ALTRE OPERE IDRAULICHE FISSE	40
	SERBATOI	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
	IMP. POTABILIZZAZIONE	20
	ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE	12
FOGNATURA	CONDOTTE FOGNARIE	50
	SIFONI, SCARICATORI DI PIENA, VASCHE	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
DEPURAZIONE	TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE	40
	TRATTAMENTI DEPURATIVI	20
	IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI	20
COMUNI	GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE	10
	SISTEMI INFORMATIVI	5
	TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE	8
	ALTRI IMPIANTI	20
	LABORATORI E ATTREZZATURE	10
	AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	5
	FABBRICATI INDUSTRIALI E NON	40
	COSTRUZIONI LEGGERE	20
	STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO	5
	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle

previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore potrà eventualmente essere ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- Per un valore di 1.043.645 euro, la partecipazione nella società Gespa SpA, la neocostituita società nata per la gestione integrata dei rifiuti, tramite affidamento *in house*, in 58 Comuni veronesi (Bacino Verona Nord);
- per un valore di 50 mila euro, la partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, la partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto;
- per un valore di € 10.000, la partecipazione in *Garda Uno SpA*, partner operativo nell'ambito delle attività della *Multiutility*.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento all'ultimo esercizio approvato.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE	ANNO
DEPURAZIONI BENACENSI	132.892	1.662	50%	50.000	2024
VIVERACQUA	259.167	4.988	2,09%	6.529	2024
GARDA UNO	29.921.037	295.859	0,1%	10.000	2024

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016, nel 2020 e nel 2024. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	2025	2024
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	4.572.290	4.582.956
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico a patto che tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono i valori relativi a *Materie prime sussidiarie e di consumo*. Le rimanenze di materiale di consumo vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 449.979.

Crediti

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	19.048.787			19.048.787
C.II.3. Verso imprese collegat	416.429			416.429
C.II.5-bis Crediti tributari	686.207			686.207
C.II.5-ter Imposte anticipate	969.661	67.222		1.036.883
C.II.5-quater) Verso altri	11.034.045			11.034.045
Totale	32.155.129	67.222	-	32.222.351

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	19.048.787			19.048.787
C.II.3. Verso imprese collegat	416.429			416.429
C.II.5-bis Crediti tributari	686.207			686.207
C.II.5-ter Imposte anticipate	969.661	67.222		1.036.883
C.II.5-quater) Verso altri	11.034.045			11.034.045
Totale	32.155.129	67.222	-	32.222.351

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture agli utenti del servizio idrico integrato e vengono valutati in modo massivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, e al fine di iscrivere il valore ritenuto di presunto realizzo, viene stanziato l'apposito *Fondo svalutazione crediti*. Il fondo ammonta ad € 3.803.902, è allocato a storno della voce "C II 1. Crediti verso

clienti.

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	3.324.652	726.030	246.780	3.803.902

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili per il sorgere di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. La tabella che segue riporta il dettaglio delle inesigibilità che hanno comportato un decremento del fondo.

PERDITE SU CREDITI	2025	2024
PROCEDURE FALLIMENTARI	52.126	11.513
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	174.749	154.453
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	657	76.578
ALTRE INESIGIBILITA'	19.248	35.440
TOTALE	246.780	277.984

Nella tabella che segue, invece, viene dettagliato l'ammontare dei *Crediti verso Clienti*:

CREDITI	2025	2024
CREDITI V/SOCI	96.354	106.238
FATTURE DA EMETTERE	186.024	289.165
BOLLETTE DA EMETTERE	7.323.907	6.685.784
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	15.246.405	12.860.198
TOTALE	22.852.689	19.941.385

Crediti verso imprese collegate

Questi crediti riguardano i crediti vantate nei confronti di Depurazioni Benacensi per attività di service svolte. L'ammontare del credito è di € 416.429.

Crediti tributari

I valori più rilevanti sono i seguenti:

- acconti d'imposta versati per € 629.238;
- credito iva da portare in compensazione per € 49.815.

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 1.036.883. Esse vengono stanziare in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certa. Per il dettaglio delle voci oggetto di stanziamento si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Vengono qui contabilizzati i crediti non presenti nelle categorie precedenti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti di soggetti della Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*) a fronte di finanziamenti stanziati per la realizzazione di opere del servizio idrico

integrato. Tali fondi vengono erogati per il tramite del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. Lo stanziamento di tali somme è giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento dei lavori cui si riferiscono. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a 8,2 milioni di euro e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

PROGETTO	2025	2024
RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA	4.367.963	2.912.333
RIAVVIO LINEA FANGHI DEPURATORE DI PESCHIERA	2.280.774	374.297
ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA LUNGO STRADA PANORAMICA DEL COMUNE DI MALCESINE	0	149.972
POTENZIAMENTO DEI PRETRATTAMENTI DEL DEPURATORE DI AFFI	582.724	2.799.926
PNRR M2C4 I4.2 RIDUZIONE DELLE PERDITE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI	980.578	3.109.979
TOTALE	8.212.038	9.346.507

Di rilievo anche l'importo, per un totale di 2,6 milioni di euro, erogato ad alcune ditte assegnatarie di lavori a titolo di anticipazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	4.935.409	80.654.594	81.092.063	4.497.940
3. Denaro e valori in cassa	20.861	632.411	629.284	23.988
Totale	4.956.270	81.287.005	81.721.347	4.521.929

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 3.913.184, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 584.756. Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 23.988.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	4.743.948	13.482	2.956.233	1.801.197
2. Risconti attivi	132.086	306.559	145.424	293.221
Totale	4.876.034	320.042	3.101.657	2.094.419

I ratei e i risconti attivi riportano la quantificazione, in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, di eventi che risultano comuni a più esercizi. L'importo totale è pari a € 2.094.419.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, vengono iscritti i conguagli tariffari stanziati nei precedenti esercizi che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio tariffario attribuito al presente esercizio, per un valore negativo pari a € 2.393.388, sarà computato come componente nel 2027.

RATEI ATTIVI	2025	2024
CONGUAGLIO MTI 2021	3.474.775	4.024.775
CONGUAGLIO MTI 2022	701.463	701.463
CONGUAGLIO MTI 2023	1.216.730	1.216.730
CONGUAGLIO MTI 2024	(1.211.865)	(1.211.865)
CONGUAGLIO MTI 2025	(2.393.388)	
ALTRE VOCI	13.482	12.845
TOTALE	1.801.197	4.743.948

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Al termine dell'esercizio 2025 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	643.862	86.396	-	730.258
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	11.582.641	2.685.162	-	14.267.803
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.727.914	2.421.857	1.727.914	2.421.857
Totale	19.196.183	5.193.415	1.727.914	22.661.684

Di seguito, invece, il riepilogo delle poste del Patrimonio Netto alla data del 31/12/2024.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	565.844	78.018	-	643.862
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	10.100.304	1.562.977	80.640	11.582.641
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	80.640	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.560.355	1.727.914	1.560.355	1.727.914
Totale	17.387.629	3.368.908	1.560.355	19.196.183

Dalla tabella seguente si può riscontrare, tra le altre riserve, l'incremento derivante dalla costituzione della Riserva vincolata da versamento soci costituita al fine di acquisire, per conto di alcuni Soci, la partecipazione nella società Gespa SpA.

PATRIMONIO NETTO	2025	2024
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	730.258	643.862
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	14.267.803	11.582.641
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.421.857	1.727.914
TOTALI	22.661.684	19.196.183

Il prospetto che segue, infine, illustra le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	730.258	524.160	206.098
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	14.267.803	14.267.803	14.267.803
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.421.857		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	-	-	-
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	22.661.684	17.412.929	15.078.854

L'utile dell'esercizio ammonta a € 2.421.857.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile; il loro ammontare, invece, o il momento della loro manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.4. Altri	1.876.647	1.384.789	642.563	2.618.873
Totale	1.876.647	1.384.789	642.563	2.618.873

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 897.578, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo accantonamento premi dipendenti

Le somme qui accantonate, per un totale di € 411.014, si riferiscono alla stima del premio concordato con le OO.SS. e che sarà erogato, sulla base delle risultanze di una serie di indicatori prestazionali, nel corso del 2026.

Fondo per oneri futuri

Il fondo accoglie accantonamenti stanziati genericamente a fronte della valutazione di possibili oneri che si possono manifestare in un prossimo futuro. L'importo contabilizzato è di € 814.972. La stima più rilevante tra quelle effettuate riguarda una possibile contestazione su premi regolatori ricevuti su uno specifico indicatore di qualità tecnica negli anni 2018-2021.

Fondo penalità RQTI e RQSI

Come già accennato in precedenza, il sistema premiante predisposto dall'Ente regolatore prevede, in alcuni casi di mancato raggiungimento degli obiettivi, che le penalità ricevute vengano accantonate in un fondo destinato alla realizzazione di investimenti, in attesa che l'Autorità ne chiarisca le modalità di utilizzo. Il fondo

ammonta ad € 236.863.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.432.489	285.379	292.364	1.425.504
F.do TFR pers quota rivalutaz	339.976	38.821	38.069	340.727
Totale	1.772.465	324.200	330.433	1.766.231

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	22.686.670	16.554	1.542.057	21.161.167
D. 4. Debiti verso banche	4.693.557	5.789.580	3.737.848	6.745.289
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
D. 6. Acconti	4.917.885	3.535.368	4.957.477	3.495.775
D. 7. debiti verso fornitori	13.353.804	50.251.697	49.037.479	14.568.022
D. 7 bis Debiti verso Soci	792.612	1.520.640	1.579.579	733.673
D.10. Debiti verso imprese collegate	1.448.112	4.491.540	5.031.797	907.855
D.12. Debiti tributari	805.141	27.599.172	26.646.379	1.757.934
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	253.453	1.905.079	1.823.152	335.380
D.14. Altri debiti	2.515.872	7.207.286	7.158.530	2.564.628
Totale	51.467.107	102.316.916	101.514.299	52.269.723

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	1.666.046	9.065.770	10.429.351	21.161.167
D. 4. Debiti verso banche	3.987.846	2.757.443		6.745.289
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	-			-
D. 6. Acconti	3.495.775			3.495.775
D. 7. debiti verso fornitori	14.568.022			14.568.022
D. 7 bis Debiti verso Soci	733.673			733.673
D.10. Debiti verso imprese collegate	907.855			907.855
D.12. Debiti tributari	1.757.934			1.757.934
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	335.380			335.380
D.14. Altri debiti	2.564.628			2.564.628
Totale	30.017.160	11.823.213	10.429.351	52.269.723

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari

emessi nel 2016, per 8 milioni di euro, nel 2020, per 15 milioni e nel 2024, per 5 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti; in questo modo, anche tali oneri vengono ripartiti lungo la durata di rimborso del debito²⁰.

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	22.691.600	(1.534.200)	21.157.400
COSTO DI <i>ARRANGEMENT</i>	(4.930)	8.697	3.767
TOTALI	22.686.670	(1.525.503)	21.161.167

Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il debito a breve termine, l'ammontare è di € 3.000.284.

Il debito residuo derivante dai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 3.745.004. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative principali caratteristiche.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANNI PRECEDENTI	RIMBORSO ANNO CORRENTE	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
BNL	2008 - 2028	5.851.000	4.053.177	412.134	1.385.689	97.144
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	6.304.940	535.744	2.359.316	105.037
TOTALI		15.051.000	10.358.117	947.878	3.745.005	202.181

Nel corso dell'anno non si è fatto ricorso a nuove operazioni di finanziamento a medio termine.

²⁰ Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.

Le obbligazioni e alcuni finanziamenti a medio-lungo termine prevedono il rispetto di determinati parametri economici, patrimoniali e finanziari, che al 31 dicembre 2025 risultano interamente rispettati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 14.568.022.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sui Comuni Soci per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2025 è pari a € 733.673.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto ammonta ad € 907.855.

Debiti tributari

Si ritiene di mettere in evidenza le somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 171.129. Sono state inoltre

stanziare imposte di competenza per € 1.580.121.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 335.3800.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 2.564.628.

La tabella sotto ne riportata il dettaglio.

VOCE DI DEBITO	2025	2024
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	944.382	874.191
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	503.250	483.805
VERSO UTENTI PER INTERESSI	63.644	57.111
F.DO DI PEREQUAZIONE	232.510	209.917
DIVERSI	301.256	394.765
VERSO DIPENDENTI	519.587	496.083
TOTALE	2.564.628	2.515.872

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale,

sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	171.743	392.824	357.465	207.102
2. Risconti passivi pluriennali	92.874.276	22.657.866	5.221.070	110.311.073
Totale	93.046.020	23.050.690	5.578.535	110.518.175

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	207.102			207.102
2. Risconti passivi pluriennali	17.304.264	17.965.792	75.041.017	110.311.073
Totale	17.511.366	17.965.792	75.041.017	110.518.175

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente ridotta e accreditata al conto economico in modo da bilanciare l'onere degli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengo parallelamente all'iscrizione nell'Attivo degli stati di avanzamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, acronimo di *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è anch'essa destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	2025	2024
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	68.047.000	55.524.106
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	5.923.219	5.519.454
FONI FINANZIARIO	35.994.576	31.274.116
RICAVI NON CORRELATI	146.855	151.750
RICAVI POSTICIPATI	199.422	404.850
TOTALE	110.311.073	92.874.276

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

I proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle curve di consumo storico di ciascuna utenza, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità. Tali proventi, per un totale di € 36.751.410, si articolano come segue.

VOCE	2025	2024
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	16.109.409	13.974.571
QUOTE FISSE S.I.I.	3.724.893	3.532.390
FOGNATURA	7.083.134	6.499.214
DEPURAZIONE	7.499.954	6.881.612
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	2.299.364	2.166.701
SCARICHI INDUSTRIALI	337.629	320.292
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	129.535	121.810
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	32.837	22.874
VENDITE ALL'INGROSSO	80.927	52.200
CONGUAGLI/RECUPERI ANNI PRECEDENTI	(546.272)	(164.937)
TOTALE	36.751.410	33.406.728

Particolare rilievo assume la posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (*Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore*) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale rilevazione sono i Ratei Attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio di competenza dell'esercizio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	2025	2024
CONGUAGLIO MTI	(2.393.388)	(1.211.865)
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(7.508.448)	(6.637.173)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	2.605.783	2.162.221

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste, stimate in sede di approvazione tariffaria, hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta con le tariffe dell'anno 2027, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(2.065.617)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(370.551)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	39.821
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	2.958
TOTALE CONGUAGLIO	(2.393.388)

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti che viene, per questo, sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni, e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi*, sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	2024	2024
MULTIUTILITY	1.535.801	1.606.459
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.676.320	273.958
PROVENTI DA CASETTE DELL'ACQUA	29.602	30.655
LAVORI CONTO TERZI	191.600	52.066
ALTRE VOCI	207.296	224.428
TOTALE	3.657.382	2.187.567

In questa voce vengono contabilizzati anche gli importi relativi alle quote di

contributi correlate agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

La variazione principale riguarda le Sopravvenienze attive il cui aumento è riconducibile a premi regolatori ricevuti in corso d'anno e relativi ad anni precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	2024	2024
MATERIALE DI CONSUMO	1.290.854	1.540.629
CARBURANTI	79.907	90.026
BENI STRUMENTALI	19.907	22.055
INDUMENTI DI LAVORO E DPI	12.948	14.217
ALTRI ACQUISTI	9.168	26.310
TOTALE	1.412.784	1.693.237

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

VOCE	2025	2024
SMALTIMENTO FANGHI	959.656	1.141.559
PULIZIA RETI E SPURGHI	1.085.134	1.043.353
ENERGIA ELETTRICA	6.615.255	6.890.050
MANUTENZIONE COLLETTORE	272.449	187.045
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	642.757	777.617
MANUTENZIONE IMPIANTI	773.095	642.424
LAVORI C/TERZI	230.702	52.066
SPESE PER ANALISI	150.965	206.444
CONSULENZE	132.210	203.566
POSTALI E CORRIERI	277.196	244.563
ASSICURAZIONI	287.665	272.886
CANONI SOFTWARE	485.135	423.533
SPESE BANCARIE	178.266	176.912
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	478.068	314.356
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	571.866	209.673
ATTIVITA' MULTIUTILITY	145.037	241.425
DEPURAZIONI BENACENSI	1.234.553	1.546.381
SERVIZI ALL'UTENZA	173.114	162.852
UTENZE SEDE	91.727	87.102
DIVERSI	1.584.361	1.586.238
TOTALE	16.369.212	16.410.045

Tra i *Costi per servizi* le variazioni più significative che meritano un commento sono le seguenti:

- smaltimento fanghi: si segnala una riduzione del 16%;
- lavori c/terzi: si evidenziano maggiori commesse per circa 178mila euro;
- gestione piccoli depuratori: l'aumento registrato è più che raddoppiato;
- depurazioni benacensi: la riduzione è stata apri a 311 mila euro.

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per

€ 201.588, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 707.439.

Si precisa che la Società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dall'organico in servizio, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio annuo del personale dipendente è risultato pari a 64 mila euro.

ORGANICO	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	3	3	0	3
IMPIEGATI	64	67	3	66
OPERAI	25	25	0	25
TOTALE	94	97	3	96

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza. In merito poi alla quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, si precisa che essi ammonta a € 2.047.144.

È stata inoltre stanziata la somma di 726 mila euro come accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che riassume la variazione subita dalle *Rimanenze di materie prime* per un valore pari a 139 mila euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2025	2024
RIMANENZE INIZIALI	589.456	419.177
RIMANENZE FINALI	(449.979)	(589.456)
SALDO	139.476	(170.278)

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi comprendono le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione. Per il dettaglio sullo stato delle somme accantonate ai vari fondi rischi, si rimanda a quanto esposto in precedenza nella sezione del *Passivo*.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	2025	2024
CONCESSIONI DEMANIALI	361.405	405.872
CONCESSIONI SOSTA	807.400	804.347
CONTRIBUTI AUTORITA'	83.646	83.708
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	231.525	97.870
TRIBUTI LOCALI	41.963	31.816
DIVERSI	53.338	40.855
TOTALE	1.579.278	1.464.468

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti e correlati al ritardato pagamento delle bollette idriche.

VOCE	2025	2024
INTERESSI BANCARI	26.635	30.905
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	180.557	249.374
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	93.940	92.097
TOTALE	301.132	372.377

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo degli oneri sostenuti per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti fanno riferimento agli interessi bancari sui mutui, per 202 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 648 mila euro.

VOCE	2025	2024
BANCARI	9.560	31.436
SU MUTUI	202.181	333.825
SU ALTRI DEBITI	19.465	58.335
SU CEDOLE	648.470	498.437
TOTALE	879.676	922.032

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il corrente carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 1.067.240, come dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	2025	2024
IRAP	260.922	167.313
IRES	1.312.544	400.560
IMPOSTE DIFFERITE	(506.226)	70.670
TOTALE	1.067.240	638.543

Si precisa che si è ritenuto opportuno rettificare le imposte stanziare nel 2024 per un importo pari a € 213.404. L'onere corrispondente è stato contabilizzato per natura in corrispondenza della voce in oggetto.

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	39.447.858	51.000.000	16.434.295	74.013.563
Impegni contrattuali Azienda	28.709.146	52.718.365	30.617.989	50.809.522
Garanzie prestate	2.635.348	174.690	21.000	2.789.038
Totale	70.792.352	103.893.055	47.073.285	127.612.123

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017²¹ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate. L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario

²¹ Legge annuale per il mercato e la concorrenza

di tali somme è inferiore a dieci mila euro.

L'interpretazione della norma, oggetto di numerose discussioni, pare andare ormai nella direzione di voler identificare, e rendere palesi, solamente le sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti. In questo senso, non si ritiene di dover segnalare alcuna operazione avente tale natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute nelle seguenti società:

- Depurazioni Benacensi con quota del 50%;
- Viveracqua con quota del 2,09%;
- Garda Uno con quota del 0,1%;
- Gespa con quota del 23,19%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce *"C II. 5 ter Imposte anticipate"* dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce *"20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"*.

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2025, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi Scarl per € 91.858;
- prestazioni di servizi da parte di:
 - Depurazioni Benacensi Scarl per € 3.466.207.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della Società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 13.095 |
| • agli Organi di Controllo | € 48.680 |
| • alla Società di Revisione | € 20.000 |

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2025		Bdg 2025		Consuntivo 2024	
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.830.636	100%	28.718.000	100%	27.471.299	100%
Ricavi da tariffa	29.083.337	101%	27.014.921	94%	26.627.134	97%
Conguaglio tariffario	(2.393.388)	(8)%	(39.184)	(0)%	(1.211.865)	(4)%
Altri ricavi diversi	2.140.687	7%	1.742.263	6%	2.056.030	7%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(18.670.759)	(65)%	(19.160.145)	(67)%	(18.644.285)	(68)%
Materie prime	(490.205)	(2)%	(562.000)	(2)%	(345.166)	(1)%
Forza motrice	(5.697.801)	(20)%	(6.124.540)	(21)%	(5.991.619)	(22)%
Manutenzioni	(1.938.036)	(7)%	(1.928.300)	(7)%	(1.872.472)	(7)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.356.513)	(5)%	(1.422.000)	(5)%	(1.361.492)	(5)%
Servizi e prestazioni tecniche	(2.657.167)	(9)%	(2.246.348)	(8)%	(2.043.614)	(7)%
Spese per consulenze	(132.210)	(0)%	(227.360)	(1)%	(203.566)	(1)%
Depuratore Peschiera	(2.840.284)	(10)%	(3.300.000)	(11)%	(3.268.231)	(12)%
Affitti e noleggi	(501.612)	(2)%	(492.310)	(2)%	(513.655)	(2)%
Altri costi operativi	(1.001.738)	(3)%	(774.040)	(3)%	(910.967)	(3)%
Canone di gestione reti	(707.439)	(2)%	(706.213)	(2)%	(766.905)	(3)%
Concessioni	(1.168.806)	(4)%	(1.220.733)	(4)%	(1.210.219)	(4)%
Altri on. diversi di gestione	(178.947)	(1)%	(156.301)	(1)%	(156.379)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	10.159.877	35%	9.557.855	33%	8.827.014	32%
COSTO DEL LAVORO	(4.212.689)	(15)%	(4.275.400)	(15)%	(3.879.911)	(14)%
MOL (EBITDA)	5.947.188	21%	5.282.455	18%	4.947.104	18%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(3.324.343)	(12)%	(2.685.299)	(9)%	(2.207.080)	(8)%
Ammortamenti	(1.726.129)	(6)%	(2.035.299)	(7)%	(1.640.411)	(6)%
Accantonamenti	(872.184)	(3)%	(100.000)	(0)%	(106.072)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(726.030)	(3)%	(550.000)	(2)%	(460.597)	(2)%
MON (EBIT)	2.622.846	9%	2.597.156	9%	2.740.024	10%
GEST.NE FINANZIARIA	(578.544)	(2)%	(604.108)	(2)%	(549.655)	(2)%
Proventi finanziari	301.132	1%	313.650	1%	372.377	1%
Oneri finanziari	(879.676)	(3)%	(917.758)	(3)%	(922.032)	(3)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	2.044.302	7%	1.993.048	7%	2.190.369	8%
GEST.NE STRAORDINARIA	1.444.795	5%	0	0%	176.088	1%
Sopravv.att. e altri prov.str	1.676.320	6%	0	0%	273.958	1%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(231.525)	(1)%	0	0%	(97.870)	(0)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.489.097	12%	1.993.048	7%	2.366.457	9%
Imposte d'esercizio	(1.573.466)	(5)%	(510.000)	(2)%	(567.873)	(2)%
Imposte d'esercizio differite	506.226				(70.670)	
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.421.857	8%	1.483.048	5%	1.727.914	6%

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	IRAP	IRES
	4.067.640	3.489.097
COSTO DEL PERSONALE	6.113.762	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	726.030	243.970
ACCANTONAMENTO FONDI	992.487	1.375.027
ACQUISTI INDETRAIBILI		22.011
SPESE DI RAPPRESENTANZA		5.303
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		258
SOPRAVVIVENENZE	189.836	189.838
AUTOVETTURE		65.254
ALTRE VARIAZIONI	33.332	45.531
VARIAZIONI IN AUMENTO	8.055.447	1.947.192
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	5.520.080	6.476
UTILIZZO FONDI RISCHI	642.563	642.563
SUPERAMMORTAMENTO		46.494
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		77.413
RICAVI NON TASSABILI	3.323	2.472
MAXI DEDUZIONE COSTO DEL LAVORO		37.063
ALTRE VARIAZIONI		44.055
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	6.165.966	856.537
TOTALE VARIAZIONI	1.889.481	1.090.655
BASE IMPONIBILE	5.957.122	4.579.752
IMPOSTA	260.922	1.099.140
RICALCOLO IMPOSTE 2024		213.404
IMPOSTA TOTALE	260.922	1.312.544

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2024			Assorbimento 2025	Incremento 2025	Imposte anticipate 2025		
	imponibile	%	imposta	imponibile	imponibile	imponibile	%	imposta
F.do ONERI CONCESSIONE	1.026.788	28,2	289.554	249.513	120.303	897.578	28,38	254.733
F.do CONTROVERSIE LEGALI	144.134	28,2	40.646	36.265	95.551	203.419	28,38	57.730
F.do PENALITA' REGOLATORIE	139.797	28,2	39.423		97.066	236.863	28,38	67.222
F.do PREMI DIPENDENTI	385.258	28,2	108.643	356.785	382.540	411.014	28,38	116.646
F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	45.265	28,2	12.765			45.265	28,38	12.846
F.do ONERI FUTURI	135.405	28,2	38.184		679.567	814.972	28,38	231.289
PERDITE SU CREDITI	-	24	-	77.413	1.301.885	1.224.472	24	293.873
ONERI DEDUCIBILI per CASSA	6.013	24	1.443	6.013	10.602	10.602	24	2.545
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.882.660		530.658	725.989	2.687.514	3.844.185		1.036.884

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

CATEGORIA	BUDGET 2025		OPERE REALIZZATE 2025	
	TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
11-C5 - MANUT. ACQUED.-Manutenzione acquedotto	701.000	-	3.112.623	546.383
12-D2 - MANUT. DEPUR.-Manutenzione depuratori	695.000	-	458.301	42.412
14-TS1 - SIST. INFORMATICI-Sistemi informativi	375.000	-	684.721	-
17-A2 - SALVAGUARDIA FONTI-Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	40.000	-	15.391	-
21-ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	100.000	-	128.650	58.122
2-B1 - EST. RETI FOGNARIE-estensione rete fognaria generali	160.000	25.000	-	-
4-B4 - SFIORATORI-Sfioratori su rete fognaria	250.000	-	207.607	-
5-B5 - COLLETTORE-Interventi sul collettore fognario	50.000	-	-	-
6-B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE-Manutenzioni fognature	810.000	200.000	1.485.576	278.855
7-B5 - RIABIL. FOGNATURE-Sostituzione fognature	100.000	-	-	-
9-C3 - POTENZIAMENTI-Potenziamento linea acquedotto	1.185.000	-	387.902	-
Acquisto terreno depuratore PdG	399.000	-	1.349.712	-
Adeguamento Potabilizzatore Pontirolo - 20075	1.000.000	-	1.457.674	-
Affi FOGN microtunneling - 24045	300.000	190.000	13.971	4.680
Casello autostrada Castelnuovo - 18120	236.000	236.000	328.616	328.616
Eliminazione depuratore Oliosi - 21052	150.000	-	719.604	-
Fognatura loc. Sernighe - 23147	100.000	-	295.503	-
Realizzazione nuova sede AGS - 20066	450.000	-	75.722	-
Riassetto reti fognarie in ottica integrata	50.000	-	-	-
Riavvio linea fanghi depuratore Peschiera - 19122	3.371.745	1.562.804	2.348.977	2.261.098
Ricerca perdite e digitalizzazione reti - 22122	10.515.600	9.199.105	7.584.634	4.690.557
Rifac. pavimentazione Borgo Cavour 23236	142.500	-	132.254	-
Riqualficazione collettore del Garda - sponda veronese - 17103	9.000.000	9.000.000	6.808.178	6.748.677
Sensibilizzazione sull'utilizzo acqua potabile	30.000	-	4.900	-
Spostamento collettore Martinelli - 23119	100.000	50.000	69.129	-
16-INVESTIMENTI SEDE E ATTREZZATURE-Investimenti sede ed attrezzature			24.028	-
19 - INVESTIMENTI Multutility -Investimenti Multiutility			50.999	-
Totale complessivo	30.310.845	20.462.909	27.744.674	14.959.401
Totale al netto contributi		9.847.936		12.785.273

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236 – Partita Iva
018558900230

-o§o-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso

AL 31 DICEMBRE 2025

Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Ai Signori Soci della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed approvato dall'organo di amministrazione in data 27 maggio 2026, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 2.421.857.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società PKF Italia S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 10 giugno 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Con riferimento all'art. 1, comma 857, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, in vigore dal 1° gennaio 2025, pur in assenza del DPCM attuativo il collegio, di concerto con la società di revisione, essendo comunque una norma cogente ha prudenzialmente effettuato la verifica e trasmesso le risultanze al Mef nei termini previsti.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e del Comitato di controllo analogo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione PKF Italia S.p.A..

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all'organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente l'organismo di vigilanza, preso visione delle relazioni pubblicate e condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Come anticipato, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio d'esercizio, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*, così come nei giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs 39/2010, *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025"*.

Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27 maggio 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto infra precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c..

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risulta coerente con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle

verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c..

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale; le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche; non risultano iscritte azioni proprie.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value; nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione

(costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione.

La relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza; nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c., e la valutazione del rischio di crisi aziendale ex articolo 6, D.Lgs. 175/2016.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi e si esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione nella relazione sulla gestione, di una quota dell'utile, pari a € 121.093 a Riserva Legale e, per la parte rimanente, pari a € 2.300.764 a Riserva Straordinaria, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 dello Statuto.

- § - § - § -

Verona, 11 giugno 2026.

Il Collegio sindacale

(firmato digitalmente)

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Katia Azzolini, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

**AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.****BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025****RELAZIONE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39



PKF Italia S.p.A.
Via XX Settembre, 14
37129 Verona VR

+39 (045) 8009385
pkf.vr@pkf.it
www.pkf.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta al Registro Revisori Legali MEF – Ministero Economia e Finanza – Associazione Assirevi
Sede Legale: Largo Augusto, 7 – 20122 Milano – Tel.: 02 484957.11 – Capitale Sociale Euro 188.000 – REA Milano 1049129
Cod. Fiscale e P.IVA 04553780258 – Registro Imprese n. 22202/1046/2 Milano

PKF Italia S.p.A. è membro di PKF Global, la rete di società associate a PKF International Limited, ciascuna delle quali è un'entità legale separata ed indipendente e non si assume nessuna responsabilità per le azioni o le omissioni di qualsiasi singolo membro o società corrispondenti



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs 39/2010

Gli amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 10 giugno 2026

PKF Italia S.p.A.


Pierpaolo Gallone
(Revisore legale)